

• Leggo TENERIFE •



LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

IL GIORNALE ITALIANO PIÙ DIFFUSO SULL'ISOLA

Anno 3 - N°28 - Maggio 2015

COPIA GRATUITA

SAT point

- Instalaciones
- Antenas Sat
- TV TDT
- Cameras
- Installazioni
- Antenne Sat
- TV TDT
- Telecamere
- Schede Prepagate Sky

Calle Tegueste N° 2 - ADEJE
Tel.: 922 782 472 Mòv.: 618 318 473
www.satpointadeje.es

4landingGroup

Se devi spedire
beni personali, mobili, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie
il trasporto groupage
è la soluzione giusta per te!

Servizio per Privati
e Aziende
e Assistenza
Doganale

4landing
shipping solutions agency
Official Branch of Sealair - Livorno - Italy

MAGGIORI INFORMAZIONI A PAG. 15

yo for you

PROSSIMA APERTURA

SCOPRICI A PAGINA 23

Offerta Speciale

SE ALQUILA
LOCALES COMERCIALES 646 556 813

**Si affittano locali commerciali
in prima linea mare Centro a Las Americas
Superficie da 20 a 800 mq
I primi due mesi gratuiti!**

Calle Cardon 2 ed. Cara, local 13, Adeje
Tel +34 922105267 +34 673438097

fides factum

*** 20 ANNI A TENERIFE CON TECNICI SPECIALIZZATI**

**CLIMATIZZATORI e ATTREZZATURE
per la Ristorazione nuove e usate**

VENDITA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Instalaciones Villa

**CONTATTO: Maurizio D'Agostino
Tel. 642 767 528
mauriziodagostino00@gmail.com**

L'editoriale di LEONARDO FACCO

Immigrazione, non esiste alcun "diritto d'invasione"! Ma...

Una cosa è certa, non esiste il "diritto d'invasione", che in Italia - paese statalista, centralista, parassitario e criminale - è invece stato garantito da una serie di norme demenziali sull'immigrazione, compresa la ridicola Bossi-Fini. Ciononostante, considerare che i mali di questo paese siano da affibbiare agli immigrati è una forzatura bella e buona, anzi è la riprova che l'italiano medio incarna il solito tentativo di giocare allo "scaricabarile" per non assumersi le responsabilità che sono solo sue. In Svizzera, la percentuale degli stranieri è doppia rispetto a quella italiana. Eppure, non vedi disadattati mantenuti con i soldi delle tasse

altrui - e difesi da associazioni di volontariato fasulle - girovagare per Berna con un piccone in mano. Pensare di bloccare le frontiere è semplicemente folle e innaturale. Da quando esiste l'uomo, i popoli si sono spostati lungo il globo terracqueo, non di rado imponendosi con la violenza e la depredazione. Ciò detto, nulla osta al fatto che nessuno può permettersi di venire a vivere a casa mia, facendosi mantenere e pensando di poter delinquere ed aggredire l'altrui proprietà, come invece viene concesso, da almeno due decenni, dal perbenismo progressista e dall'idiozia centro-destrorsa.

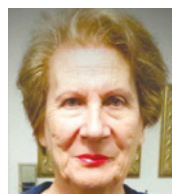
CONTINUA A PAG. 5



E' una donna la più votata in Spagna

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8235

Con immensa gioia ed orgoglio ho letto i risultati delle votazioni per il **Comites Spagna** di qualche giorno fa. (A Madrid, l'unica lista ammessa alla competizione elettorale era quella di "Italiani democratici", le altre due non avevano potuto contare sulle 200 sottoscrizioni di sostegno, previste dalla legge. La candidata che ha ricevuto più preferenze è stata **Liliana Mariottini**, classe 1940, nel Comites già dal 1985. Il capolista, Pietro Mariani, 57 anni, quanto a preferenze poco meno di un terzo di



tutti i votanti, Giuseppe Stabile, secondo come numero di preferenze, risiede a Tenerife e ha 36 anni e quindi è il rappresentante per le Isole Canarie. Ebbene sì, la dottoressa Liliana Mariottini è stata la più votata dagli italiani in Spagna, la signora vanta un curriculum d'eccellenza, con 30 anni di presenza nel Comites, nonché di insegnamento in Spagna ed anche con la partecipazione attiva alla SIB (Società Italiana di Beneficenza) un'associazione senza fini di lucro, con sede a Madrid, riconosciuta dal Ministero degli Esteri italiano e dichiarata come Ente di pubblica utilità. Credo che molte donne risiedenti all'estero si sentiranno ancor più rappresentate adesso che la professoressa Mariottini avrà un posto molto di riguardo presso il **Comitato degli Italiani Residenti all'Estero**.

Le banche a Tenerife
cosa conviene sapere
per evitare brutte sorprese

A PAG. 4

**Alla ricerca del ristorante
Vegetariano o Vegano**

A PAG. 6

VOLERSI BENE
Benessere & Salute

A PAG. 11 e PAG. 12

Vivere in Camper
per essere liberi e risparmiare

A PAG. 16

Puerto de la Cruz
il centro diventerà
zona pedonale

A PAG. 17

**La Spagna rimuoverà
gli ostacoli alle
fonti rinnovabili?**

A PAG. 19

**Quattro nuovi parchi
per i cani di Santa Cruz**

A PAG. 24

Candidati eletti		Voti
MARIOTTINI Liliana		352
STABILE Giuseppe		282
MARIANI Pietro		261
NUZZACO Francesca		248
MARCHESIello Debora		237
PETTINAU Alessandra		231
LAZZARI Andrea		189
SIMONE Giovanni		180
BASILE Marco		136
HOFMANN Gabriele		90
VOLI Franco		79
RUGGIERI Saverio		78

Non ci resta che augurarle buon lavoro e tutte le mie congratulazioni

Bianca Leonardi

Anno Giubilare a Icod de Los Vinos

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8237

Cerimonia molto toccante e molto affollata lo scorso sabato 25 di aprile, nella città di Icod de Los Vinos, dove in occasione del V centenario della Parrocchia di San Marco Evangelista, si è celebrata l'inaugurazione del Giubileo straordinario, promosso da Papa Francesco per celebrare il Cinquecentenario della città.

Il Vescovo di Tenerife ha presieduto la celebrazione eucaristica assieme ai religiosi cittadini, in una solenne funzione che si è tenuta nella piazza adiacente la chiesa (che in questo periodo è in restauro). La manifestazione ha avuto

inizio verso le 10.30, quando le autorità civili, militari ed ecclesiastiche hanno scortato la bandiera della città fino alla Chiesa di Santo Spirito (San Francisco), dove si è unita alla processione con la statua del Santo Evangelista portata a braccia dai fedeli attraverso le via della città sino a raggiungere la piazza della

Parrocchia di San Marco. Sono stati sparati 21 colpi di cannone in onore al Patrono. Alla fine della cerimonia è stato tolto il drappo che ricopriva lo stemma creato dall'artista Antonio Socas Ramos, ideato dal Commissario dell'evento dott. Giuseppe Stabile, nuovo membro del Comites di Madrid, residente da anni presso il suddetto Municipio (ancora una volta un italiano di spicco!).

Bianca Leonardi



Ringraziamenti



Il dott. Giuseppe Stabile ci ha contattati personalmente per ringraziare tutti gli italiani residenti nelle Canarie che hanno votato per il Comites. Il suo impegno instancabile nella raccolta delle firme dei sostenitori nelle Isole Canarie, che tutti i consiglieri hanno sostenuto, pro quota, economicamente credendo in lui, ha fatto maturare il riconoscimento per il grande lavoro svolto, affidandogli questa carica di prestigio che apprezzeranno anche i connazionali residenti nelle isole Canarie, i quali

essendo distanti da Madrid soffrono sulla loro pelle le difficoltà di comunicazione e a volte anche i ritardi nella qualità dei servizi consolari locali. Queste persone troveranno in lui un grande appoggio e sostegno per mettere in evidenza nei momenti di difficoltà le necessità reali di quella comunità più lontana geograficamente ma non per questo di serie B. Sarà un perfetto ambasciatore a livello locale del Comites di Madrid in ogni momento ed occasione in cui sia necessario.

EDITORE: Franco Leonardi - N° **Deposito Legal:** TF 34-2013 - **DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi
Telefono e WhatsApp: +34 632 027 222 - Avda Santiago Puig N°1 Ed. Los Tajinastes - Loc.2 - Playa de las Américas

Direzione Grafica e Edizione digitale: Cristiano Collina (cristiano@leggotenerife.com)

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it - **E-mail:** info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife - **Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife

STAMPATO in 7000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

Distribuito in più di 500 punti sparsi per tutta l'isola di Tenerife. La pubblicità cartacea viene inserita gratuitamente sul nostro sito visitato mediamente da 650 utenti giornalieri

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare? Nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani... dove viene distribuito gratuitamente ai primi del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno archiviati anche in quella digitale sul sito internet.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi le edizioni nel formato PDF. **PUBBLICITÀ:** I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina e Emilio Fedele. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

LEGGOTENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. (chi fosse interessato a diventare un punto di distribuzione ci contatti al numero 632 027 222, saremo lieti di inserirlo sulla nostra lista)

PUERTO DE LA CRUZ:

- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12

CANDELARIA:

- La Isla de la pizza - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Note di caffè - Avda Los Abrigos n°2

LAS GALLETAS:

- Bar-riil - C/Cándida Peña Bello n°20

LOS CRISTIANOS:

- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- INTERNET&CALLS - Calle Juan XXIII n°26 - Edf. Coral
- Heladeria La Golosa - Paseo Marítimo n°11b - Edf. El Carmen - locale 8
- Il Forno d'Oro - Bvar Chajofé, Edf. Marte, locale n°11
- Pasticceria Agata - Paseo Maria Amalia Frias n°45
- La Bottega - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Viva la vida - El Camison - Calle Ramona Martin Artista - locale 13
- Trattoria Ristorante La porchetta - C.C. Apolo
- Horfruca Sur - Avda de l'Habana n°12
- Malabar tapas & cañas - Avda de l'Habana n°3 - locale 4
- Caffetteria Pizzeria Surf&Stars - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Appetizer - Calle paseo Madrid n°11 - Edf. Fontana - locale 9
- Yogurteria Yo for You - C.C. Pasarela - **PROSSIMA APERTURA**

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Las Islas Gastrobar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9

PUERTO COLON:

- Cafeteria Restaurante Las Italianas - Local 127 (frente Pantalán n°4 y parking)

FAÑABÉ:

- L'Aperitivo - Calle Londres n°4 - Playa Fañabé
- Bar La Flaca - Calle Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147-Fañabé

COSTA ADEJE:

- Bar Ristorante Pizzeria Tiffany - C.C. San Eugenio - locale 65

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Casa Yaya - Plaza Cesar Manrique n°11

PLAYA PARAISO:

- Outlet Playa Paraiso - Avda Adeje n°300 - Edf Oasis 2

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3

PUERTO SANTIAGO:

- Terry Café - Calle La Sirena n°2

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLI
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.505.883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 922.241.040 - e-mail: consitatf@gmail.com
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente

Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi. I servizi offerti devono essere forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto

Per scrivere al Direttore
inviare una email a:
direttore@leggotenerife.com

Lettere al Direttore

Per lasciare commenti visita:
sezione LETTERE AL DIRETTORE
sul WWW.LEGGOTENERIFE.COM

La Bandiera italiana di Santa Cruz

E' da alcuni mesi che ho notato, passeggiando per Santa Cruz, che presso il **Consolato Onorario Italiano** la situazione esterna è veramente ridotta ai minimi termini, addirittura verso metà aprile la bandiera "nostra", il tricolore, il nostro simbolo di italianità era sparito: sì, era pur vero che da mesi sventolava (non tanto bandiera bianca) ma una bandiera sgualcita e stracciata, ma ora nemmeno più quella? Ebbene sì, forse meglio pensarla volata via con una folata di vento che vederla nelle condizioni in cui era stata vista le ultime volte. Da questo mio pensiero mi si è accesa una lampadina, "eureka", facciamo



una colletta per l'acquisto della "nostra bandiera"? Io ci sto! E mi ergo a portavoce e "porta valori" per l'acquisto del tanto sospirato drappo. Si cari cittadini italiani all'estero, e per la precisione qui a Tenerife, non possiamo pretendere che pensi a tutto il nostro caro Console, d'altronde lui è solo un console onorario e di impegni e problematiche ne ha ogni giorno da portare a termine, allora tutti assieme diamogli un aiuto... **VOGLIO LA BANDIERA ITALIANA...**

Orsola Parmigiani

ASSISTENZA E RIPARAZIONE
TELEFONI
TABLET
P.C. E PORTATILI
Tutte le marche
Preventivo Gratuito



Anche a domicilio

SoluciondirectaTenerife

Av. Los Playeros 44 C.C. Don Antonio loc.3 - Los Cristianos

soluciondirecta@outlook.com Cell.628575122 Tel.922788372

Comunicacion Directa

CHIAMATE
INTERNAZIONALI

INTERNET

INVIO DENARO



RICARICA SIM
CELLULARE

RYL REFORMA Y LIMPIEZA

OBRAS PROFESIONALES

PINTURA - REFORMAS GLOBAL - LIMPIEZA - MUDANZAS
INSPECCIONES Y PRESUPUESTOS GRATUITOS

PERSONALE ITALIANO QUALIFICATO

TENERIFE - ARONA - LLAMANOS AL (+34) 630 54 68 39



Notizie Flash e dal Cabildo di Tenerife

● Record Canario?

Le Isole al primo posto in Spagna per i neonati nati prematuri

La fecondazione assistita, i parti multipli, lo stress sul lavoro, le patologie in gravidanza e le maternità sempre più in età avanzata, sembra siano le principali cause che fanno nascere i bambini prematuramente, cioè prima della 37esima settimana di gestazione.

Nelle Isole Canarie, secondo alcuni studi a livello nazionale, più dell'8% delle nascite risultano avvenire anticipatamente, quando la media nazionale spagnola si ferma al 6,4%.

● C'è diva e diviene...

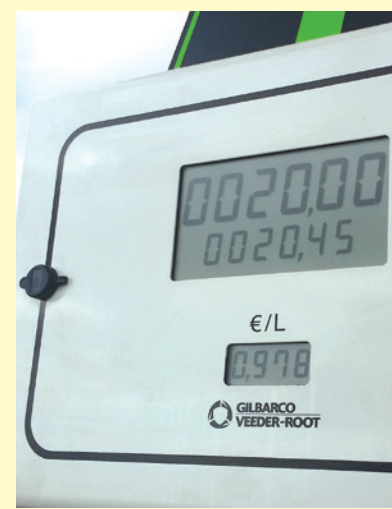
Quasi 9.500 Canari sono emigrati all'estero negli ultimi tre anni, rappresentando il 5,4% di tutti gli spagnoli che si sono trasferiti in altri paesi nello stesso periodo, secondo i dati forniti dal Governo. A Santa Cruz de Tenerife, l'emigrazione è stata la seguente: 1.785 migranti nel

2012, 2.150 nel 2013 (+ 40%) e 1.456 da gennaio a giugno 2014. Invece nella provincia di Las Palmas, fecero le valigie destinati ad altri paesi 1.120 persone nel 2012, 1.661 nel 2013 (+ 48%) e 942 nel primo semestre del 2014. In compenso aumentano sempre più le comunità di stranieri che decidono di trasferirsi a vivere sulle Isole.

● Il petrolio crolla ma la benzina no!

Dallo scorso giugno il mercato del petrolio è stato decisamente in ribasso: il barile è sceso del 40%. Tuttavia,

sembra strano perché questo calo dei prezzi del petrolio non è che si traduca in una riduzione evidente della benzina, quando invece ha l'effetto opposto non appena aumenta il costo. In effetti il prezzo al litro del carburante nelle Isole è sicuramente più basso che nel resto della Spagna, ma solo per la tassazione differente e minore. Se si analizza il prezzo al litro escluse le tasse, si nota che contrariamente a quanto si pensa, qui nelle Canarie la benzina costa di più anche se poi al pubblico è decisamente più economica. Probabilmente tutto ciò a causa di un vero e proprio monopolio, perché ci sono pochi operatori e quindi molta poca concorrenza e libero mercato.



CHIAMAMI

per risolvere problemi di
macchie solari, ormonali o rughe,
senza ricorrere a trattamenti
chimici e costosi!!



S.A.M Skin Analyzer Machine

BUONO - VALE

PER UNA PULIZIA DEL VISO
E ANALISI DELLA PELLE

Elisa Manfredini 645.53.26.65

creado por INNOVA-T group

LE BANCHE A TENERIFE... cosa conviene sapere per evitare brutte sorprese

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8220



Iniziamo questo viaggio conoscitivo sull'isola tanto amata da noi italiani approfondendo proprio l'aspetto legato al trasferimento dei nostri soldi.

Quale è il primo problema che affrontiamo quando sbarchiamo qui a Tenerife carichi di speranze e sogni? E magari con gli ultimi risparmi di una vita passata?...

La risposta è proprio come custodire gli stessi risparmi che ci siamo portati appresso, o che come spesso accade sono rimasti nella nostra banca italiana. Penso infatti che proprio i soldi tanto demonizzati da molti in maniera ipocrita e retorica, siano proprio lo strumento che inizialmente ci ha fatto arriva-

re qui, partendo dal biglietto aereo e dalla prenotazione di un tetto sotto cui dormire e, dopo aver trovato la casa per noi stessi, il primo problema che ci preoccupa è quello di trovare la casa per i nostri risparmi, unico strumento iniziale per poter ricominciare. Allora ecco che ci mettiamo alla ricerca, dietro magari consigli improvvisati, di una banca che possa custodire le nostre risorse, e dopo un frenetico giro di sportelli decidiamo quella banca che ci fa sentire più sicuri, pensando che anche questo problema iniziale legato al trasferimento nostro e delle nostre famiglie sia finalmente giunto al termine. Invece no, la banca, per una serie di motivi, ci pone, di questi tempi, un sacco di obblighi e adempimenti che mai avremmo pensato, ma ai quali comunque conviene attenersi e adempiere per non avere problemi futuri.

Ecco allora alcuni suggerimenti prima di partire dall'Italia con il famoso biglietto di sola andata da noi tanto sospirato, oppure se siamo già qui e dobbiamo ottemperare a quanto previsto dalla nostra cara Europa:

il primo è quello di munirsi di un

documento di reddito dell'ultimo anno in cui si è lavorato, percepito una pensione o nel quale abbiamo percepito una rendita anche solo finanziaria e presentarsi alla nuova banca muniti di documento di identità, il NIE Bianco e il nostro ultimo reddito e possiamo finalmente aprire il nostro nuovo conto corrente che in gergo è chiamato "conto per non residenti". Molti di voi si chiederanno a cosa serve il documento di reddito, molti altri diranno che non è vero, perché ad alcuni non lo hanno chiesto; ebbene sfatiamo un mito e conosciamo la norma europea anti-riciclaggio che ci obbliga a informare la banca del paese dove intendiamo spostare il centro dei nostri affari, di come siamo venuti in possesso dei denari che stiamo depositando o che sposteremo dal paese di provenienza... pena per inadempimento, il blocco del conto corrente bancario da parte della banca di Spagna. Consiglio per chi non avesse ottemperato e ancora non sta lavorando in maniera dipendente o autonoma a Tenerife, meglio portare tale documento perché in caso di controllo alla filiale dove detenete il conto saranno problemi seri.

Il secondo è quello di non farsi ingannare da alcune banche che vi dicono che è obbligatoria un'assicurazione, che nella maggior parte dei casi è poco superiore a 100 euro all'anno, perché non è affatto obbligatoria, ma per vendere quel prodotto inutile e fare i numeri alle spalle di noi stranieri, gli addetti ci impongono questo contratto, quindi fatevi stampare la polizza e controllate bene prima di firmare.

L'unica assicurazione obbligatoria, se non avete il lavoro e volete ottenere il NIE Verde è quella sanitaria privata che si può anche contrattare in banca, ma da non confondere con quella detta sopra, perché quella sanitaria costa in media 40 euro al mese. Per cui fate attenzione a quello che firmate (con il prezzo di quella polizza spazzatura vi pagate 3 mesi di assicurazione vera e assistenza sanitaria).

Il terzo è quello di versare in banca preferibilmente denaro trasferito da altri conti correnti, anche se qui non vi è un divieto vero e proprio di versamento di denaro liquido, è sempre meglio evitarlo, per il motivo che spiegherò un'altra volta, e una volta fatto il primo versamento il conto sarà operativo, ma se l'intenzione è quella di trasferirsi qui e ottenere il NIE verde evitate di farvi dare il bancomat in quanto è una spesa inutile, dato che una volta ottenuto il NIE verde dovrete tornare in banca per cambiare la tipologia del conto in un conto per residenti e allora il bancomat iniziale sarà sostituito e ve ne sarà dato un altro.

Altro consiglio è di contrattare sempre le spese con la banca in quanto si possono ottenere condizioni di sicuro interesse. I Conti Correnti costano in media 50 euro all'anno e 100 euro per la custodia titoli, ma se avete un po' di denaro e vi sapete destreggiare di sicuro potete non pagare nulla per i costi fissi. Una volta residenti e intestatari di un conto corrente per residenti abbiamo degli obblighi fiscali anche nei confronti e soprattutto dell'Italia in questa fase che pochi conoscono e che nessuno purtroppo ci dice.

Il quarto è quello, molto importante e da non sottovalutare se manterremo degli investimenti attivi in Italia, di cambiare la tipologia del conto corrente e eventuali custodie titoli detenuti in Italia e trasformarli in contratti per residenti all'estero; questa procedura ci consentirà in caso di accertamenti tributari sulle future dichiarazioni dei redditi di

dimostrare l'effettivo trasferimento dei nostri affari all'estero (e quindi non dover nulla all'Italia per redditi prodotti all'estero). Questo passaggio lo si può fare dopo aver adempiuto all'obbligo di iscrizione AIRE del nostro comune di residenza tramite il consolato di Madrid.

Il quinto suggerimento fa riferimento all'informare lo Stato Italiano di tutto quello che si possiede a Tenerife (o altro paese europeo) alla chiusura dell'anno fiscale per importi medi superiori a euro 10.000, siano gli stessi contanti, titoli o immobili (compilazione quadro RW della dichiarazione) perché il mancato adempimento comporta multe salatissime; naturalmente lo stesso vale una volta che si è residenti in Spagna cioè comunicare quello che ancora si ha in Italia con il mod. 720, che prevede però importi superiori a 50.000 euro per ogni comparto (che ci vuoi fare se l'Italia si distingue sempre in materia fiscale); anche qui le multe sono salate e ammontano a 10.000 euro per ogni omissione. Il sesto ed ultimo suggerimento è di ottemperare quanto prima, se la vostra intenzione è quella di trasferirvi definitivamente, e comunque appena riuscite a trovare lavoro o aprirete una attività in proprio, al trasferimento della residenza fiscale che, attenzione, non coincide con l'ottenimento del NIE, ma con il trasmettere all'Italia la vostra intenzione di spostare il centro dei vostri affari all'estero. Finché non spostate la residenza fiscale fuori dall'Italia sarete obbligati a presentare dichiarazione dei redditi in Italia anche se il vostro reddito è pari a zero e se lavorate qui rischiate di pagare le vostre tasse anche in Italia. Naturalmente tutto quanto sopra detto sono solo dei consigli, ma ognuno in base alle proprie esigenze, ai propri averi, al proprio passato e a come intende iniziare il proprio futuro, è libero di attuare le proprie scelte consapevoli e indipendenti da quanto suggerito. Ci possiamo trasferire in due modi: pensando di far perdere le proprie tracce (vera utopia) oppure in maniera tranquilla e ottemperando a qualche adempimento, certo assai odioso, però nel primo caso avremo sicuramente dei problemi futuri che saranno sicuramente peggiori degli adempimenti e nel secondo, invece, avremo la meravigliosa nuova vita sperata e meritata, senza aver paura e l'angoscia che prima o poi i conti dovranno essere pagati.

Peter Funari

Il nuovo Codice Penale

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8222

Sono state approvate il mese passato le modificazioni al codice penale, che entrerà in vigore il prossimo primo di luglio e sostituirà il testo che fu approvato nel 1995 e fu oggetto di continue riforme. E' stato soppresso il libro dedicato a illeciti di minor gravità come "Faltas", che verranno per lo più sanzionati come illeciti amministrativi, ed effettivamente anche finora, per questo tipo di illeciti, non era prevista alcuna pena detentiva, salvo il caso in cui ci si sottraesse alla condanna, che consisteva in una multa o lavori a beneficio della comunità. Per quanto riguarda furti e rapine, il limite economico per configurare il reato viene spostato da 400 a 500 euro. E' prevista anche la modificazione dei delitti per terrorismo, introducendo una nuova definizione di terrorista, per il quale non è più necessario l'elemento di appartenenza ad un gruppo armato,



e le pene previste saranno ancora più aspre e rigorose in ordine alla tipologia dei delitti commessi, e viene inoltre introdotto anche il delitto di addottrinamento passivo per coloro che consultino pagine web con contenuto yihadista con l'obiettivo di far parte di queste bande. Interessante la norma relativa al finanziamento illegale, che prevede pena detentiva per donazioni superiori a 500.000 euro e, indipendentemente dall'ammontare dell'importo, è prevista la pena da uno a 5 anni, per coloro che partecipano al finanziamento illecito di partiti politici.

Sono altresì previste pene per coloro che pubblicano in Internet video intimi senza il permesso della persona interessata,

ancorché questa fosse consenziente alla registrazione del video, pene aggiuntive per il maltrattamento di animali e pornografia infantile, ridotta invece la pena a due anni di prigione per coloro che impediscono o limitano il diritto di sciopero.

Per la prima volta si prevede eccezionalmente l'espulsione di un cittadino Europeo dalla Spagna se dovesse rappresentare una grave minaccia per la sicurezza pubblica.

Quindi con decorrenza 1 luglio 2015, il nuovo Codice entrerà in vigore a tutti gli effetti, e gli operatori del settore sono già immersi nello studio della nuova normativa.

Avvocato Civita Masone

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

TENERIFE

Calle Juan XXIII, 19 C.C. Don Antonio
Oficina n. 4 - 38650 Los Cristianos
Tel. +34 638671758
civita.masone@gmail.com

& Asociados

MILANO
ROMA
LONDON

Cinque casi di dengue alle Canarie nel 2014

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8186



Cinque anni fa, una donna di Hue-sca è diventato il primo caso di malaria autoctona in Spagna nell'ultimo mezzo secolo.

Una volta diagnosticata, il suo caso è stato registrato dai servizi di sorveglianza epidemiologica del Ministero della Salute, che controllavano se potesse indicare il ritorno di una malattia infettiva che in Spagna è stata debellata nel 1964. La Red Nacional de Vigilancia Epidemiológica agisce come una sorta di detective per controllare e prevenire tali episodi, alla caccia di agenti patogeni nuovi ed esotici come malaria, dengue, Chikungunya, e vecchie conoscenze come le malattie influenzali. I servizi di sorveglianza agiscono come un termometro per conoscere l'evoluzione di queste malattie infettive, ma solo quelle considerate iscritte a notifica (EDO), quelle che possono avere implicazioni per la salute pubblica. Spagna riconosce attualmente 60 infezioni, un numero che gli esperti considerano ancora insufficiente in un mondo globalizzato, in cui virus, parassiti e batteri viaggiano in aereo e in barca. Nelle Isole Canarie, secondo la Direzione generale della sanità pubblica, la minaccia principale rimane l'influenza, molto peggiore di altre altrettanto comuni come tetano, varicella, morbillo, sifilide o la tubercolosi.

In particolare, secondo le stesse fonti, nel 2014 sono stati segnalati un totale di 37.994 casi di virus influenzale, quasi il 30% in meno rispetto all'anno precedente. Degni di nota anche i casi di dissenteria di origine ambientale, alimentare o virale, 49.800 casi segnalati alla sanità pubblica.

Tra le nuove minacce, la maggior parte delle preoccupazioni dei responsabili del dipartimento sanitario regionale sono le malattie trasmesse da vettori (zanzare), anche se finora tutti i casi che sono stati segnalati arrivano dall'estero.

In particolare, lo scorso anno sono stati contati 5 casi di dengue, 11 di malaria e 12 persone colpite dal virus Chikungunya. La preoccupazione circa l'emergere di queste nuove infezioni è tale, che la sanità sta ultimando la stesura di un piano specifico contro queste malattie, al fine di monitorare, individuare e avviare un'azione contro la possibile presenza di vettori che li trasmettono, integrando e completando il lavoro che più di un anno fa ha fatto l'Istituto di Malattie Tropicali, iniziando una serie di controlli nei porti e aeroporti per individuare il possibile arrivo della zanzara Aedes aegypti, vettore del dengue. Accanto a queste malattie trasmesse da vettori, la sanità pubblica ha segnalato l'anno scorso casi di trasmissione di zoonosi come la febbre Q (66 colpiti) e leptospirosi (tre). Inoltre, 244 casi di salmonellosi, 7 di legionella, 101 di sifilide, 3 di febbre tifoidea e 372 di AIDS. Sono casi registrati dai medici presso i centri di salute pubblica, essendo malattie soggette a denuncia per la loro particolare importanza per la comunità.

Proteggi la tua **SALUTE**, la tua **CASA**, la tua **AUTO**
con noi sarai seguito e protetto da ogni imprevisto e nei momenti difficili.

**Contratta tutte le tue assicurazioni con
SegurCaixa Adeslas
e ottieni fino a 1000 € in regalo!**

Il tuo contatto italiano:
ARIANNA CARRARA
Mobile 651 660 830
CarraraA@Oficinalocal.segurcaixaadeslas.es



Avda Amsterdam, 1, Edif. Valdes Center - Local N°: 1.01A - Los Cristianos - Arona
ORARIO: lunedì-giovedì 9-14 e 15-18, venerdì 9-15 - Tel. 922 971 972

Le Canarie fra le regioni spagnole in cui è più conveniente acquistare immobili per poi darli in affitto

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8218



L'acquisizione di una casa di proprietà per metterla in affitto è oggi più redditizio rispetto a prima della crisi.

I dati mostrano che, in media, il rendimento annuo ottenibile in Spagna di un immobile acquista-

to da mettere successivamente in affitto è del 5%, mentre nel 2013 era del 4,8%. La performance è poi aumentata dell'1% rispetto al 2007, quando i prezzi delle case avevano raggiunto un livello record. Per le comunità, le Canarie, la Catalogna e Madrid sono le più redditizie per comprare una casa e metterla in affitto, e dove ci vogliono meno anni per recuperare l'investimento (20 anni la media spagnola, si calcola 18 per le Canarie). L'Arcipelago delle Isole fortunate offre un rendimento del 5,5% (rispetto al 5,1% nel 2013), seguito dalla Catalogna e Madrid, entrambe con un rendimento del 5,1%. La redditività è in aumento perché i prezzi delle abitazioni in vendita calano ad un

ritmo superiore a quelli degli affitti, un'opzione che sta diventando sempre più interessante per molti spagnoli a causa della situazione economica. Oggi vediamo che i prezzi si stanno stabilizzando e addirittura, in alcune aree come Madrid e Catalogna, i prezzi degli affitti sono in aumento, rendendo più interessante l'investimento.

(NdR vogliamo puntualizzare che i dati sono una cosa, ma l'eventuale scelta va fatta con MOLTA attenzione e preferibilmente ricorrendo a professionisti di FIDUCIA, sia per quanto riguarda l'acquisto, che per quello che concerne la scelta degli inquilini)

Franco Leonardi

Immigrazione, non esiste alcun "diritto d'invasione"! Ma...

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8233



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Così come non è affatto logico che la cittadinanza ai foresti debba essere concessa grazie a qualche automatismo legale. Sino ad oggi, abbiamo assistito ad un atteggiamento di ingiustizia sociale e grave ed illogica tolleranza, nonché lassismo, da parte di autorità e rappresentanti di organi dello Stato, nonché da parte di quel volontariato amorale che lucra sul fenomeno migratorio.

Il tutto, ovviamente, a discapito dei diritti fondamentali di ciascun individuo residente. Una situazione preoccupante,

che persino le statistiche governative hanno inequivocabilmente mostrato. Io sono figlio di emigranti. I Veneti sono stati, negli anni addietro, un popolo di emigranti, di "viaggiatori della speranza" in cerca di posti in cui poter vivere meglio, lavorando onestamente. Durante gli Anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta (ma anche prima), nessun emigrante partito da questa penisola è mai entrato clandestinamente nei paesi in cui è stato accolto. Non solo; perlopiù, tra il paese di partenza e quello ospitante, esistevano accordi internazionali che regolavano l'ingresso degli stranieri, esistevano accordi di lavoro siglati in precedenza fra gli Stati interessati con l'avallo degli imprenditori ospitanti (questo va soprattutto ricordato a chi oggi giustifica l'accoglienza forzata di stranieri con la scusa che l'Italia ha bisogno di manodopera). I nostri vecchi espatriati, non a caso, sono contrari al modo in cui i governi italiani hanno trattato l'arrivo in massa di clandestini, e notano meglio dei parassiti legiferanti il peggioramento delle condizioni sociali

venutesi a creare nei nostri borghi, per le nostre strade. Tra gli oppositori dell'arrivo in massa di immigrati, ci sono coloro che antepongono ragioni nazionalistiche (sinceramente poco fondate), coloro che ritengono, invece, che l'approdo di centinaia di migliaia di "poveri cristi" in Italia abbia messo in crisi le strutture portanti del "welfare state" nostrano, provocando gravi e negative ripercussioni economiche nel momento in cui si sono concessi "gratuitamente" agli stranieri la sanità, la scuola e molti altri servizi pubblici essenziali. Questo secondo ragionamento non è sbagliato, e mi sento di dividerlo. Ma in una società davvero libera (dove quindi non si preclude la libera circolazione agli individui) sarebbe soprattutto il rispetto della proprietà privata a creare un argine concreto al flusso migratorio selvaggio, che gli statalisti e i centralisti - che hanno governato in questo ultimo ventennio l'Italia - contrariamente garantiscono. Fino a quando gli immigrati riceveranno gratuitamente i servizi sanitari, l'istruzione, le case e prebende varie (che gli autoctoni pagano profumatamente per ricevere in cambio sempre meno, e peggiori, servizi), non solo non realizzeremo mai una pacifica convivenza fra cittadini residenti e stranieri, ma

continueremo ad alimentare la discriminazione, nell'assurdo tentativo di creare una coabitazione forzata, foriera solo di accentuate tensioni sociali tra persone di cultura e tradizioni molto differenti. Questo punto di vista lo sostengo da sempre, come da sempre affermo che l'immigrazione extracomunitaria - soprattutto quella che è culturalmente meno affine alle nostre consuetudini - non servirà ad altro che a generare tensioni razziali, guerre tra poveri, accaparramenti ingiustificati di beni pubblici e perverse dinamiche assistenziali. Significa essere ciechi - o in malafede - se non si vede che l'interventismo solidaristico pro-immigrati (al quale nessun governo di centro-destra, con la Lega in combutta, ha mai messo fine) sta rendendo impossibile la vita degli abitanti di molte città anche piccole, costretti ormai a difendersi da occupazioni di territorio da parte di bande di delinquenti di radici extra-europee. Ribadisco, non esiste un diritto all'invasione, ma esiste - viceversa - il diritto di starsene in pace in quelle vie e piazze che, per ragioni storiche, noi abitiamo da sempre. La vera tragedia, dunque, non è "l'allarme razzismo" lanciato da qualche idiota ideologizzato (suffragato da stupide leggi come la

"Mancino" o da inutili ministri per l'integrazione come la Kyenge), ma è che lo statalismo moderno, quello tanto caro a tutti i partiti italiani, invadendo gran parte della società e della sfera privata, ha quasi obbligato ogni emigrante a diventare uno "squatter", ovvero un occupante abusivo. E chi ne paga le conseguenze, al contrario, è il legittimo proprietario della terra in cui abita, costretto a subire anche quando si difende legittimamente (senza che nessuno di quelli che se la prendono tanto con gli immigrati vada in suo soccorso però).

Concludo: di fronte alla crisi sistemica che l'Italia (ma anche l'Europa) sta attraversando, di fronte alle conseguenze miserevoli a cui questa crisi ci sta portando, non vorrei che si finisse per trovare il solito, comodo capro espiatorio nel fenomeno migratorio tout court, quando invece bisognerebbe cominciare col prendere coscienza che se siamo in queste condizioni (che peggioreranno, statene certi) è solo merito di quella congrega di furfanti e mantenuti che ha "soggiornato" nei Palazzi romani, grazie al "permesso" concessogli da milioni di ocche starnazzanti, questuanti e votanti.

LEONARDO FACCO

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Alla ricerca del ristorante Vegetariano o Vegano in Tenerife



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8214

Essere vegetariano o vegano non è una moda ma una concezione di vita.

La differenza principale tra vegetariani e vegani è che, oltre a non mangiare la carne e il pesce, i vegani non mangiano nulla che sia di origine animale. Il mondo dei vegetariani o vegani sta continuando a crescere, ma spesso risulta difficile trovare un ristorante adatto, la maggior parte delle attività di ristorazione offrono carne, pe-

sce o derivati. Anche qui a Tenerife fino a qualche anno fa era veramente una chimera trovare ristoranti o locali vegetariani, ed in genere si finiva col poter ordinare solo delle insalate o qualche pezzetto di formaggio e poco altro, e chi è vegetariano o vegano capisce molto bene di cosa sto parlando. Anche qui adesso però stanno iniziando ad aprire ristoranti più o meno eleganti specializzati esclusivamente in mangiare vegano e vegetariano ed anche molti ristoranti già esistenti e conosciuti che hanno inserito un buon e vasto menu esclusivo e ricercato a base vegetale.

Tra l'altro ora è obbligatorio anche qui nelle Canarie che vengano scritti tutti gli ingredienti nel menu, facilitando molto le cose. Scriviamo qui di seguito alcuni dei ristoranti vegetariani aperti o esistenti sull'isola di Tenerife. A **Puerto de la Cruz** troverete "Il Limon", "El Maná", ristorante "Calabacin", "Hay lo que Hay", "La Guapa", Cafeteria "Bahia del Valle", "Andana Beach Club". A **Santa Cruz de Tenerife** i seguenti: "Tasca la Tata", "Le bistrot de Renée", "Tasca la Chata", "La Ecologica", "Lollipop American Dinner", "Burger Mel", "Zurito Café Bar", ristorante "Kimpira" e per ultimo (ma solo per ordine) "Cocoon Bio Cocina Restaurante Ecologico Vegetariano". A **La Laguna** troveremo "Tapasté", "Zumeria Tamarindo", "El Leon cocina natural", "La Jungla" e la tasca "La Costurera". Invece nel Sud di Tenerife: "The Olive Garden" a **Los Cristianos**, "Bombay Delight" a **Las Americas**, "10B Surf Bar & Restaurante" al **Medano**, e la tasca "Puntallana" tra **Buzanada** e **Valle San Lorenzo**. Buon appetito a tutti gli amici vegetariani e vegani e fateci sapere se ce ne sono degli altri o se qualcuno di questi per caso ha cambiato nome o ha chiuso.

Bina Binella

Cucina Molecolare?

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8216

Nasce verso la fine degli anni '80, come insieme di nuove tecniche di cucina e di ricette, in continua crescita, che derivano dall'applicazione alla cucina tradizionale di conoscenze scientifiche anche estranee al mondo del cibo. Basata sulla più avanzata ricerca gastronomica, revisiona i classici metodi di cottura per creare sapori nuovi e migliorare dal punto di vista nutrizionale e di sapore le pietanze,

spesso addirittura con la cottura senza fiamma. Si è scoperto che l'alcool riesce a coagulare le proteine dell'uovo senza cambiarne il sapore e quindi si ottiene un uovo cotto e solido senza la cottura su fuoco... Il gelato viene preparato al momento, solo con l'azoto liquido a -196 gradi C, e gustandolo si scopre che non raffredda la bocca come il tradizionale, mantenendo però lo stesso sapore dall'inizio alla fine. Il pesce viene cotto con una miscela di zuccheri fusi anziché nell'olio, dimezzando i tempi di cottura e lasciando inalterato il sapore di mare. Ma il piatto in assoluto più incredibile è la sfera di meringa ripiena di crema calda e avvolta da cioccolato

vetroso, lucido e... ghiacciato! Molte le polemiche e i pareri discordanti di eminenti "assaggiatori" di cibo: chi dice che i sapori e gli aromi vengono esaltati e chi invece afferma che sembra di mangiare "pillole" farmaceutiche... Il mio modesto parere è che noi italiani abbiamo l'arte culinaria nel sangue e che qualsiasi piatto tradizionale della nostra cucina esprime una storia di secoli... non perdiamo le tradizioni.

(Ndr: ho assaggiato personalmente questa cucina molecolare e devo dire che all'occhio appare come un'innovazione, ma il MIO palato non ne è rimasto entusiasta)

Bina Binella

RICETTE: Sformato di riso freddo



Preparazione:

Cominciate a preparare lo sformato lessando il riso in abbondante acqua salata. Fatelo cuocere al dente, tenendolo di 2-3 minuti indietro rispetto alle indicazioni riportate sulla confezione e fatelo raffreddare sotto l'acqua fredda. A parte preparate un'emulsione di olio con il succo di limone. Aggiustate di sale e pepe e condite il riso con questo mix. Versate ora il riso in uno stampo da ciambella unto con un po' d'olio extravergine. Pressatelo bene con un cucchiaio e lasciatelo raffreddare in frigo per un'oretta. Nel frattempo, mettete una padella sul fuoco con un filo d'olio e uno scalogno pulito e affettato sottilmente. Fatelo rosolare e poi unite i pomodorini tagliati in quarti. Se il composto fosse troppo secco, aggiungete anche due cucchiai di polpa di pomodoro. Aggiungete un pizzico di sale a piacere e qualche foglia di basilico. Quando il sugo sarà pronto, solo all'ultimo aggiungete la mozzarella finché non si scioglierà diventando filante. A quel punto, spegnete il fuoco e lasciate raffreddare, finché il sugo non sarà tiepido. Sformate il riso su un piatto da portata e versateci sopra il sugo con la mozzarella filante. Decorate con foglie di basilico e andate a servire.

Ingredienti:

- 300 gr di riso
- 1 scalogno
- 1 limone
- 150 gr di pomodorini
- mozzarella di bufala
- olio extravergine d'oliva
- sale
- foglie di basilico

RICETTE: Pasta fredda zafferano e gamberetti

Preparazione:

Cominciate riempiendo una pentola d'acqua. Buttateci un pugnetto di sale grosso e aspettate che bolla. Poi aggiungete le pasta e attendete che si cuocia. Nel frattempo, saltate in padella i gamberetti surgelati con un filo d'olio. Basteranno due minuti di cottura. Unite la pasta che avrete scolato e la bustina di zafferano. Poi lasciate raffreddare e servite a temperatura ambiente con una spolverata di pepe (se vi piace), un pizzico di sale e il trito di prezzemolo. Per dare un tocco in più, potete grattugiare una zuccina a fiammifero, usando l'apposita lama della grattugia, e aggiungerla a crudo sulla pasta fredda. Un'altra chicca per insaporire ancora di più questo piatto è unire delle striscioline di barbabietola fredda.



Ingredienti:

- 200 gr di pasta corta
- 200 gr di gamberetti surg.
- 1 bustina di zafferano
- 1 mazzetto di prezzemolo
- olio extravergine d'oliva
- sale
- pepe

Restaurante Pizzeria ITALIA de Rosa IN BOCCA
Cocina Mediterranea
Pescado fresco todos los días

peppetabi@hotmail.com
922 813 465 / 922 811 117
Avda. Marítima, 23 - Playa San Marcos
38430 Icod de los Vinos

Solo a LA BOTTEGA del Camisón trovi qualità, cortesia e convenienza!



A tavola con i sapori della nostra terra ...



Av. A. Domínguez - El Camisón - Local 53 - Playa de las Américas Tel. 922 795 240 - Orario continuato 9.30 - 19.30 - Domenica chiuso - www.labottegatenerife.com

Maggio: un mese di feste e romerie per Los Realejos

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8208

A Los Realejos il mese di maggio è un mese di feste e romerie molto importanti e storiche. Iniziamo con la Festa della Croce, (Fiestas de la Cruz y Fuegos de Mayo) che si celebra in questo Comune, da circa tre secoli. La notte del 3 maggio le vie della città si riempiono di cittadini e turisti che arrivano da tutta l'isola per vedere i fuochi d'artificio che illuminano tutta la processione della Croce per le due vie principali della città. Infatti tutto il programma della manifestazione viene organizzato e preparato da due vie, la Calle del Medio e la Calle del Sol, e questo spettacolo di fuochi sembra sia il più grande di tutte le Canarie, quindi da non perdere. Ci sono due scuole pirotecniche, quella dei Fratelli Toste e quella dei Caballer. In questa notte il cielo di Los Realejos si riempie di fuochi, esplosioni e fumo, e gli altari delle chiese delle due vie dove si svolge la processione vengono adornati da tappeti floreali. Ci saranno molte attività sia ludiche che sportive, non di-

mentichiamoci della sagra della "patata" (papada) e la battaglia dei fiori con molte autovetture bardate che percorrono le vie della città. Poi sempre in questo Comune, il 31 maggio, si festeggia il Patrono, San Isidro, con un'imponente festa popolare che risale al 1676. La festa si svolge con una processione di carri (ora non più trainati da buoi come nel passato) attraverso tutte le vie e viuzze irte del luogo, tutti abbelliti con piante, rami, fiori e aratri e (ahimè) anche la testa di un maiale sacrificato per la processione. Ognuno di questi carri è un'allegoria agricola e rappresenta i vari quartieri (barrios) della località. Le persone, vestite nei costumi tipici dell'epoca, lanciano dai carri papas arrugadas, lupini, goglio e vino... E' quindi la festa dei contadini per ringraziare ed ingraziarsi il Santo Patrono, affinché la loro terra sia sempre florida. Tutti i balconi della città sono addobbati con drappi ricamati tipici delle isole, gli osti del paese offrono gratis vino a tutti, e ci sono dei chioschi dove si possono mangiare sardine e patate, piatto tipico del paese.

Bina Binella

La Festa di Maggio

Santa Cruz celebra le "sue feste" principali con l'allegria propria di una commemorazione totalmente radicata tra i suoi abitanti, che durante questa festa si incontrano con il loro passato e rafforzano le loro tradizioni. Quindi con l'arrivo del mese di Maggio, la "Festa del Popolo" dà modo di vedere realmente com'è la cultura di questa città, viva, dinamica ed esplosiva che durante questa manifestazione mostra il suo lato più suggestivo.

Il Baile de Magos che viene organizzato ogni anno dall'Organismo Autonomo delle Feste del Comune di Santa Cruz, quest'anno sarà nella serata del 2 maggio dalle 21 in poi. Ci sarà una cena tradizionale canaria in varie vie della città, calle Noria, calle Ni Fú-Ni Fá, Campo Castro, Charco La Casona, Plaza de la Iglesia de La Concepción, Plaza de Europa e Bravo Murillo. Per partecipare, oltre la prenotazione del tavolo sarà imprescindibile il vestito tradizionale canario.

dalla Redazione

Mueca: Festival Internazionale di Street Art

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8210



Con più di 10 anni di storia, Mueca è teatro, musica, danza, cine, circo e specialmente magia e clowns, un'esplosione di vita nella città, durante la miglior primavera dell'Atlantico.

Dal 7 al 10 maggio a Puerto de la Cruz si celebra il Festival dell'Arte di Strada. Il Festival si terrà il 7, 8, 9 e il 10 maggio con più di 20 postazioni allestite a palco, per l'esibizione di varie discipline: teatro, circo, cabaret, musica, situate in diverse zone della città, dalla Casa de la Aduana, la casa de Miranda, i giardini delle piazze cittadine, lungo le vie selciate pedonali, e l'antico molo del porto. La base dei gruppi e degli artisti si esibiranno in spettacoli con l'interazione dei presenti partecipanti. Una bella iniziativa innovatrice che rivitalizza la città pioniera del turismo isolano, dove tre elementi, cittadini, turisti e artisti, creano un incontro



divertente e culturalmente valido. Anche quest'anno ci saranno due partecipanti italiani: Luigi Stinga, per la "scultura riciclata" in località Punta del Viento, un artista che lavora in diverse discipline con infinite tecniche creative, sia nella decorazione che nella creazione artistica, pittura, scultura, design. Per la categoria della Cucina Creativa, venerdì 8, sabato, 9 e domenica 10, Giacomo Botter, chef italiano che vive a Tenerife dal 2009, ci farà ammirare le sue creazioni culinarie.

Bianca Leonardi

TOPASUR
PROPERTIES

Agenzia immobiliare
Tel. +34 922 751 006



Il vostro contatto
italiano: Valentina
+34 671 150 101



www.topasur.com
info@topasur.com

Avenida Amsterdam 4, local 5
Edif. Cristiansur - Los Cristianos



- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Attività commerciali

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Sgominata nelle isole una banda di truffatori di immobili

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8202

La Guardia Civil nell'ambito dell'operazione "Veta", ha smantellato un'organizzazione criminale per appropriazione indebita di beni immobili, con la aggravante del denaro preso in nero e poi ripulito.

A seguito di questa operazione sono state arrestate quattro persone sull'isola di Tenerife, una sull'isola di La Palma, due sull'isola di Gran Canaria e un'altra nella provincia di Lugo (Spagna). Sono tutti accusati di frode, falso in bilancio, riciclaggio di denaro e appartenenza a un'organizzazione criminale. Gli eventi, che risalgono allo scorso ottobre, sono iniziati quando alcuni pregiudicati sono stati portati per controlli di altro tipo alla Guardia Civil a Las Palmas. I membri di questa banda si proponevano come proprietari di appezzamenti rurali e urbani, di abitazioni civili, il tutto senza la conoscenza o il consenso dei legittimi proprietari, che quasi sempre erano immigrati in America Latina da molti anni. Infatti la maggior parte di



questi immobili non erano mai stati aggiornati al Registro delle Proprietà ed avevano solo dei documenti di eredità rilasciati dalla Repubblica Cubana, con documenti di morte e di lasciti praticamente inesistenti. Attraverso questi documenti protocolati da notai in Spagna venivano registrati all'ufficio catasto dando una parvenza di legalità. Le proprietà venivano poi messe in vendita a prezzi molto inferiori a quelli del mercato, rendendole così più appetibili. La Guardia Civil è riuscita a dimostrare un totale di 44 reati (22 reati di frode e 22 di falso) a carico di questa banda di malviventi. **(NdR non ci stancheremo mai di raccomandare sempre la massima prudenza e la scelta di professionisti affidabili & referenziati quando si deve acquistare un immobile!!!)**
 dalla Redazione

Rent a car a Tenerife

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8204

Certamente il modo migliore per visitare le isole è quello di noleggiare una macchina e muoversi liberamente senza essere costretti ad adeguarsi agli orari degli autobus (Gua-gua) che ultimamente sento non essere proprio precisi.

Ci sono molte compagnie di noleggio veicoli con una serie infinita di modelli di auto da scegliere, meglio guardarsi bene attorno e chiedere i prezzi per giorno o per settimana, ma soprattutto accertarsi su cosa è compreso nel prezzo, assicurazione, kasko, soccorso etc etc. Una volta deciso, scelto e pagato, ci si mette in marcia! Ricordatevi di portare con voi sempre il documento di identità oltre alla patente ma anche il contratto di affitto del veicolo, qui la Polizia è abbastanza severa e richiede di prendere visione di tutti i do-



cumenti. Per legge delle Canarie (come peraltro in tutta Europa) ogni auto deve avere come equipaggiamento due triangoli rossi di emergenza e almeno due giubbotti catarifrangenti in caso si debba scendere dall'auto in corsia di emergenza. Cinture rigorosamente obbligate e la legge è severissima in caso di guida in stato di ebbrezza (limite massimo consentito è di 0,25 e non 0,50 come in Italia. Con 0,60, che si raggiunge FACILMENTE, si passa la notte in cella!). Non è permesso nemmeno il vivavoce per il cellulare e su questo punto i controlli sono "feroci" quindi occhio a non telefonare mentre guidate. Dopo aver seguito tutte queste semplici regole divertitevi a scorrazzare per l'isola e a scoprire località nascoste e fuori dai flussi turistici tradizionali. Buon viaggio!
 Marco Tresi

Una vera "epidemia" di scooter elettrici!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8206

Nella zona più turistica ed affollata di Tenerife, Las Américas, c'è un'invasione di tutti i tipi di veicoli elettrici che scorrazzano per i marciapiedi, che in teoria dovrebbero essere riservati solo ai pedoni. Dopo molteplici denunce da parte dei residenti e dei commercianti di Playa de Las Américas, Torviscas e Playa Fañabé, ci si aspetta una nuova ordinanza restrittiva del Comune di Adeje. Questi scooters o biciclette possono raggiungere i 25 Km orari anche se la legge prevede la limitazione ai 10 Km all'ora. A simili velocità spesso succedono incidenti, non solo

con i pedoni che passeggiano sul marciapiede, ma anche con le vetture sulle strade. Dal 14 ottobre scorso esiste un comma all'ordinanza sulla sicurezza stradale che comprende e limita i luoghi e le aree in cui è possibile accedere con questi dispositivi, anche se purtroppo non è stato fissato nessun limite di età per i conducenti, come invece avviene in altre città come Madrid o Barcellona, con la conseguenza che si vedono sfrecciare "bambinetti" con monopattini elettrici facendo lo slalom tra i passanti terrorizzati o persone molto anziane "manovrare" con difficoltà e poco disinvoltura scooter o biciclette elettriche, ignari del pericolo per se stessi e per gli altri. Come al solito



le "colpe" di pochi finiranno per portare vincoli e fastidi a tutta la comunità, e in particolare agli incolpevoli titolari di attività di noleggio di questi peraltro utilissimi veicoli, indispensabili per le persone con problemi di ridotta mobilità.
 dalla Redazione

Un investimento di 10 milioni nelle quattro città turistiche dell'isola

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8200

I quattro comuni (più) turistici dell'isola riceveranno nel corso dei prossimi quattro anni investimenti pubblici per un totale di 10 milioni di euro, finalizzati ad adeguare le aree pubbliche più strategiche per i visitatori.

In particolare, il nuovo accordo per le strategie di miglioramento degli spazi pubblici turistici prevede diverse opere a Puerto de la Cruz, Arona, Adeje e Santiago del Teide, che sono le località classificate come turistiche, anche se in questo caso è stata coinvolta Guía de Isora. Il nuovo accordo, già ratificato, si estende tra il 2015 e il 2019 e il finanziamento sarà coperto per il 31,5% dal Cabildo de Tenerife, mentre il rimanente 68,5% spetterà ai Comuni interessati. Tra le iniziative in programma per quest'anno ci sono le miglio-

rie di Calle Quintana a Puerto de la Cruz, che, con un investimento di 1,1 milioni di euro, dureranno 10 mesi, comprendendo la ristrutturazione della pavimentazione, nuova vegetazione, illuminazione e servizi. Inoltre saranno migliorati, il collegamento con la piazza della chiesa e lo sbocco nella Plaza del Charco. Nel caso di Adeje, il progetto interesserà l'accesso al centro della Caleta dal bivio di Fanabe, mentre nella città di Arona si prevede di migliorare il circondario del Bulevar Chajové. Nel comune di Santiago del Teide si continueranno le migliorie dell'Avenida Varadero e anche l'accesso a Playa de la Arena dalla strada principale (in questo caso ne beneficia e partecipa alle spese anche il comune di Guía de Isora, con un bilancio di circa 865.000 euro e un tempo di consegna di otto mesi). Tenerife va considerata come uno spazio unico, e una destinazione resta competitiva



se le infrastrutture turistiche vengono continuamente modernizzate e migliorate. In tale linea ha lavorato l'isola in questi ultimi anni, adattandosi alle esigenze dei turisti, sulla base della sostenibilità. Dal 2007 sono stati sviluppati ben 121 progetti, con un investimento di 32 milioni di euro in spazi come i giardini, le piazze, le strade e le zone costiere dell'isola.
 dalla Redazione



DISCO RESTAURANT COCKTAIL BAR

Italian Concept


Dario's Tenerife



Calle La Habana, 11 | c.c San Telmo Local 16c | Los Cristianos | Tenerife

Tel. (+34) 632663057

FUNARI

Global consulting

Tenerife - Las Galletas - Arona
Tel. +34 - 630 546 839 - email: funariglobalconsulting@gmail.com

“Consulenza e intermediazione dal 1993”

- Assistenza personale per pratiche di residenza e iscrizioni A.I.R.E.
- Consulenza Globale immobiliare e per investimenti
- Intermediazione immobiliare per compra/vendite e locazioni
- Analisi di mercato per settori e analisi di fattibilità
- Assistenza personale per compra/vendite e locazioni
- Assistenza personale per apertura nuove imprese e start-up
- Consulenza import-export, fiscale, legale, assicurativa e finanziaria con l'ausilio di studi professionali qualificati e convenzionati

..... Direttamente all'obiettivo »

I quarant'anni dell'Autopista del Sur

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8198

Il Sud di Tenerife è oggi il principale motore economico dell'isola e una delle più importanti zone commerciali turistiche della Spagna.



Ma questa regione era radicalmente diversa solo mezzo secolo fa, quando le città del sud sopravvivevano a malapena nell'isolamento, l'abbandono e la povertà, perché il terreno montagnoso e aspro e la mancanza di strade condannavano la zona a restare arretrata e costringevano i giovani ad emigrare. Come testimonia la storica Carmen Rosa Pérez Barrios, dalla metà del XVIII secolo la gente del sud cercava un modo di scappare da questo secolare isolamento. Nel 1877, il sindaco di Arona, con il comune e tutti i limitrofi in drammatica crisi a causa della cocciniglia che aveva messo a terra l'agricoltura, chiese al Ministero dei Lavori Pubblici di realizzare una strada da Güímar ad Adeje, che veniva considerata essenziale per migliorare gli scambi commerciali tra i diversi paesi, e che avrebbe contrastato l'emigrazione massiccia che pativa tutta la regione. Alla fine del XIX secolo, la situazione nella zona non era cambiata molto, perché la strada principale arrivava ancora solo a Fasnia, mentre il resto erano rudimentali e polverose strade sterrate a mezza costa e in montagna. Di conseguenza,

fino agli anni Trenta del XX secolo, la comunicazione regolare fra Santa Cruz e i pueblos della regione di Abona e Adeje avveniva via mare. La strada C-822, progettata nel 1858 per unire tutti i paesi del Sud, con un tracciato a zig-zag di 100 km, con oltre mille curve e un centinaio di ponti resisi necessari per superare i numerosi barrancos, ci ha messo un secolo per essere terminata. Quella vecchia C-822 è iniziata a Santa Cruz nel 1864, ma non arrivò a Granadilla de Abona fino agli anni Trenta del Novecento, e si è collegata con Guía de Isora, attraverso Tejina de Guía, solo nella seconda metà degli anni settanta. Ma è stata comunque una pietra miliare che ha cominciato a cambiare la storia di questa regione, infine rilanciata con la successiva costruzione, solo quarant'anni fa, dell'autostrada TF-1, il grande collegamento stradale con la capitale, che ha propiziato, a sua volta, altre importanti infrastrutture, come ad esempio l'aeroporto Reina Sofia e il porto di Los Cristianos. La strada da Santa Cruz a Los Cristianos è stata inclusa nel 1961 nella Rete Blu delle strade spagnole, e il termine per la realizzazione è stato inizialmente fissato in quattro quadrienni, la prima tranche (Santa Cruz-Candelaria) nel primo e il resto (Candelaria-Los Cristianos) nei dodici anni seguenti. Grazie poi alle trattative del Cabildo insular con il Ministero dei Lavori Pubblici spagnolo, nel maggio 1965 fu autorizzato il pre-finanziamento dei lavori non inclusi nel primo quadriennio, che ha superato 1.300 milioni di pesetas, escludendo gli espropri. Già nel 1960 il Cabildo aveva calcolato che il risparmio in chilometri e tempo di percorrenza avrebbe generato un risparmio di 200 milioni di pesetas all'anno. Nel settembre

1966 sono stati assegnati i lavori dell'autostrada, la cui lunghezza complessiva era di 72,7 chilometri. Il 16 marzo 1967 iniziarono i lavori per il tratto affidato al Cabildo nell'ambito dell'accordo siglato con il Ministero dei Lavori Pubblici. Questo accordo ha permesso che l'autostrada sia stata completamente eseguita, da Santa Cruz a Los Cristianos, entro quattro anni, invece dei 16 originariamente previsti.

La prima sezione, da Santa Cruz Candelaria, fu assegnata alla società Dragados y Construcciones, e il resto, partendo da Los Cristianos, a Obras y Construcciones Dumez. Le due imprese di costruzione utilizzarono per i lavori due impianti di produzione di asfalto, tre cementifici, 14 trattori bulldozer, oltre un centinaio di camion di ogni tipo, diverse gru, 5 rulli compressori, tre laboratori, 83 tecnici e 1.080 operai. Nel 1970 entrarono in servizio i tratti Santa Cruz-Candelaria e Los Cristianos-El Porís. I primi sei chilometri, fino a Santa María del Mar, erano una vera autostrada, mentre il resto del percorso una doppia carreggiata con accessi controllati.

Ma poco dopo il completamento dei lavori, con l'imminente entrata in servizio del nuovo aeroporto di Reina Sofia (nel 1978), si è deciso di trasformare tutto il percorso in una vera autostrada, che aveva una lunghezza di 72,7 km, oltre 30 in meno rispetto alla vecchia strada. Le curve scesero così dalle 1.100 circa della vecchia C-822 a 54 soltanto, mentre scomparivano anche le interminabili salite e discese per superare i barrancos, per arrivare a una pendenza massima del 5%.

Prima servivano tre ore per andare da Santa Cruz a Los Cristianos, adesso ne bastava una. Il progetto della autopista del Sur è nato negli anni '60 del XX secolo, ma è riuscito a concre-



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
“PARLIAMO LA STESSA LINGUA”!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

tizzarsi solo grazie allo slancio di due fenomeni. Da un lato, la lenta ma ineluttabile entrata in gioco di un nuovo modello economico, che sostituiva la coltivazione del pomodoro col turismo, che sfruttava il clima mite e lo splendido litorale di cui erano privi i paesi di origine dei

visitatori (tedesco, inglese, svedese, ecc). D'altra parte, la necessità di un secondo aeroporto che, anche se originariamente progettato per essere realizzato a Güímar (El Socorro), alla fine ha finito di essere collocato a Granadilla.

Giorgio Tonazzi

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Garachico, la città rinata dalle ceneri

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8194

Stando comodamente seduti in una splendida piazza a Garachico, è difficile credere alla sua breve, altalenante storia.

La città forse più sfortunata a Tenerife ha trionfato sul caos, trasformandosi in questa bella comunità. Peste bubbonica, inondazioni, tempeste, incendi, invasioni di cavallette ed eruzioni vulcaniche avevano devastato nei secoli questo bellissimo pueblo costiero.

Nel 1706, un'eruzione vulcanica ha spazzato via gran parte della città, distruggendo quasi completamente la chiesa parrocchiale di Sant'Anna, la cui costruzione era durata quasi 200

anni! Il fuoco ha lasciato solo le fondamenta e i muri esterni anneriti. Ma, con indomabile determinazione, le regali colonne e gli archi sono stati ricostruiti in soli sette anni e ora è in fase di completamento la torre, progettata nel lontano 1600. Garachico è la vera Fenice che rinasce dalle ceneri, luminosa e pulita, tanto che si potrebbe quasi mangiare un delizioso piatto di pesce (la specialità locale) direttamente dagli immacolati marciapiedi. Le piazze, alcune piene di palme e felci, sono fantastiche e le imponenti verande guardano altezzosamente giù sul mosaico di strade laterali piene di tesori artistici. Si ha l'affascinante sensazione di stare effettivamente girando una pagina di un libro di storia pieno di gemme nasco-



ste. Attardandosi un po' nella piazza principale de La Libertad, forse la più bella dell'isola, e dando un'occhiata alla chiesa di Sant'Anna fondata da Cristóbal de Ponte, risulta facile capire perché a Garachico, con Buenavista, Los Silos e El Tanque, sia stata assegnata la Medaglia d'oro delle Belle Arti, in riconoscimento del suo patrimonio culturale e artistico e dell'eccezionale valore architettonico. Situata nel centro della città, vicina al lato sud della Plaza de la Libertad, la chiesa, con la basilica a tre navate, è uno dei luoghi più famosi di Garachico, e vi

si potrà innanzitutto ammirare il magnifico restauro delle colonne, degli archi e del soffitto a cassettoni. La chiesa ospita oggi numerose opere d'arte del 17° secolo, con alcuni dipinti che raffigurano il santo patrono di Santa Ana. Non rimarrete certamente delusi ammirando la figura di Cristo in pasta di mais fatta dagli indiani Tabasco nel 16° secolo, e la fonte battesimale in marmo del 17° secolo. Risulta poi decisamente piacevole una passeggiata per le strade acciottolate, condividere la bellezza di chiese restaurate, alberghi e il ribollente calderone delle piscine di acqua di mare costiere sca-

vate nella roccia vulcanica. Con un modesto ticket è possibile anche fare due passi fra le rovine dell'ex Convento di San Francisco, che risale al 16° secolo ed è il più antico della città. Consigliamo di dare un'occhiatina nel negozio del vicino Hotel Quinta Roja, e al cortile di questo bellissimo hotel, dove magari si potrà tornare per un soggiorno di lusso. Prima di ripartire approfittate di uno sguardo nel piccolo giardino di Puerta Tierra, a vedere le vestigia del cancello daziario del porto, risalente all'eruzione del 1706.

Franco Leonardi

Usque tandem?

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8196

L'arrivo della mafia rumena sull'isola è causa di molta preoccupazione per le autorità delle Canarie. Il recente ingresso di cittadini rumeni, spesso con molti precedenti giudiziari e alcuni addirittura con preparazione militare sta sollevando parecchio allarme. A questo da aggiungersi la prostituzione e l'accattonaggio che sono i principali e più rapidi sistemi per

ottenere denaro. Queste bande, che hanno fatto un salto di qualità nel loro modus vivendi, ora si dedicano a rubare nelle fabbriche, negozi, stazioni di servizio e nelle case. Esempio ne è lo smantellamento, nel mese di aprile scorso, di un gruppo di rumeni che erano di base a Puerto de la Cruz, e che sono stati smascherati a rubare nelle zone industriali di La Orotava. Il loro bersaglio preferito erano i depositi/magazzini, come facevano anni orsono le bande di albanesi del Kosovo che erano arrivate in Spagna dopo la disgregazione della Jugoslavia. Dopo

una lunga sorveglianza 24 ore su 24 è stata debellata una banda che rubava in località San Jerónimo, finalmente sono stati tutti arrestati con le mani nel sacco. Sono arrivati nell'isola lasciando le terre del Danubio e soprattutto la povertà di un paese come la Romania, che ha uno dei più bassi livelli di reddito dell'Unione Europea. Ben presto si sono resi conto che la tecnica dell'elemosina ben sfruttata poteva portare loro enormi profitti, ma soprattutto hanno diversificato ed aumentato l'attività della prostituzione che ovviamente porta alti guadagni. La polizia è a conoscenza dell'esistenza di alcuni clan stabili a Puerto de la Cruz e nel sud dell'isola, ed evidentemente a Santa Cruz, e quindi ci sono controlli sempre più imponenti nelle vie principali della capitale, Tres de Mayo, Reyes Católicos, Avenida de Bélgica y Avenida Manuel Hermoso Rojas, ma nonostante tutto ciò, ad ogni semaforo, sette giorni a settimana, 365 giorni l'anno, sia di mattina che di pomeriggio, si alternano a chiedere l'elemosina, essendosi divisi le zone delle città!

dalla Redazione



Golf: tornei di maggio

Si comincia il 2 di maggio nel campo di Buenavista del Norte con la 1° prova del circuito Tenerife-La Gomera, aperto a tutti i tesserati spagnoli. Il 9 maggio

10° anniversario dell'Hotel Sheraton e gran torneo nel campo golf Costa Adeje aperto a tutti i tesserati. Il 16 maggio nel campo di golf del Sur torneo Hotel Aguamarina aperto a tutti i tesserati. Il 23 maggio sempre nel campo di golf del Sur 3° prova "Orden del merito", torneo organizzato dal club Amigolf aperto ai tesserati spagnoli. Si chiude il mese di maggio con la 2a prova del circuito Tenerife-La Gomera nel campo golf Costa Adeje sponsorizzato dall'Hotel Suite Villa Maria.

Buon gioco a tutti!

Giuseppe Pino Giambra



Un futuro sereno



Visto l'interesse che ha suscitato, riproponiamo il tema, facendo le dovute corna!

L'argomento non è affatto piacevole ed evoca inevitabili scontri, ma nessuno nella propria vita potrà purtroppo esimersi dal fare questo "passo": allora perché non lasciare questo mondo con la sicurezza che il proprio funerale sia organizzato a regola d'arte, senza che possa pesare economicamente sui propri familiari (è già tutto pagato) e con qualcuno che seguirà, passo

dopo passo, la "tua" pratica dopo il tragico evento? L'assicurazione per l'organizzazione del proprio funerale attira l'interesse di un numero sempre crescente di sottoscrittori. Questa popolarità è dovuta agli aspetti pratici di questa polizza di assicurazione e ai vantaggi economici che essa comporta, al momento di dover finanziare le spese legate alla gestione di un evento luttuoso, per quanti desiderano organizzare in anticipo le proprie esequie al fine di evitare ai propri familiari il carico emotivo ed economico legato all'organizzazione di una cerimonia funebre. Qualcuno toccherà ferro per scaramanzia, ma in realtà, questo servizio rappresenta una soluzione per la tranquillità di chi lo sottoscrive e, di riflesso, per i suoi cari, sollevati dalle incombenze organizzative ed economiche che si presentano in uno dei momenti peggiori della propria vita, la perdita di un familiare. Quindi stipulare

un'assicurazione di previdenza funeraria è il modo più efficace per prepararsi all'inevitabile, tutelando al meglio le proprie ultime volontà: l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche, soprattutto all'estero, non sono certo cose semplici da risolvere per chi si trova con il cuore infranto per la perdita del proprio caro, dall'organizzazione della camera ardente, alla compilazione delle "scartoffie" burocratiche per la sanità, il consolato e il ritorno in patria possono diventare barriere invalicabili. Per non parlare dell'organizzazione dell'eventuale cremazione o del funerale vero e proprio in una chiesa straniera.

A Tenerife c'è chi si occupa di questo, per qualunque informazione senza impegno potete contattare Ferdinando Scioli, referente italiano di Mapfre qui a Tenerife, che vi saprà chiarire ogni dubbio, +34 646919149 oppure fscioli@mapfre.com

Il pericolo latente di bioterrorismo

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8188

Il nuovo elenco delle malattie soggette a denuncia, pubblicato a marzo dal Ministero della Salute, include malattie ben note come l'epatite C, l'herpes zoster, la toxoplasmosi o il vaiolo.

Quest'ultimo, sradicato dal 1978, non era sulla lista perché non era considerato un rischio, ma la Spagna l'ha incluso per adattarsi al regolamento sanitario internazionale, che ancora

la considera una minaccia. Non sorprende, il vaiolo ha ucciso più persone di tutte le altre malattie infettive messe assieme, e la vaccinazione ha fermato la sua diffusione trent'anni fa. Ora i resti del virus sono conservati nei laboratori ad alta sicurezza, per poter tornare a produrre vaccini in caso di infezione accidentale o se andasse a finire nelle mani di bioterroristi. L'anno scorso, sono stati segnalati nelle Canarie 33 casi delle 60 EDO (malattie infettive iscritte a notifica), la maggior parte del-



le quali erano sotto controllo da anni grazie alla vaccinazione. Eppure, nel 2014 sono stati registrati in tutto l'arcipelago fino a 239 casi di parotite (che qui chiamano "paperas"), 229 di pertosse e 4.614 di varicella. La sanità pubblica chiarisce che sono dati parziali, perché alcune persone non vanno dal medico o si curano con rimedi casalinghi.

Franco Leonardi

Lo stretching

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8192

Abbiamo spesso sentito che prima di iniziare un allenamento o una gara sportiva fosse necessario fare alcuni esercizi di stretching ma, stando alle ultime scoperte della scienza, che con due ricerche europee, sfa questa "leggenda", sembrerebbe infatti che non solo è ininfluente ma addirittura controproducente: questi esercizi fisici di allungamento dei muscoli, tendini e articolazioni, che dovrebbero essere finalizzati al miglioramento e riscaldamento nelle prestazioni fisiche sportive in realtà non sono così benefici. I muscoli e le articolazioni rischiano di lacerarsi con micro lesioni che con l'andare del tempo possono mettere a repentaglio l'elasticità e tenuta delle fibre muscolari ed articulari.



ri; basta ragionare sul fatto che le cellule che compongono il muscolo si rompono se vengono costrette ad un allungamento forzato, lo stesso, se non peggio, vale anche per il dopo sport, quando il muscolo è carico di acido lattico è molto più fragile, e cercando di rilassarlo con lo stretching si rischia di lacerare parecchie delle sue cellule. Meglio, concludono i ricercatori, scaldarsi in modo dinamico. E il tanto decantato mito dello stretching può andare in soffitta.

Romano dalle Carbonare

Una marea di turisti in arrivo per il trattamento dell'epatite C?

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8190

Il Ministero della Salute del Governo delle Canarie è preoccupato per le ultime modifiche rispetto alla lotta contro l'Epatite C. Le terapie per trattare la malattia costavano finora circa 40.000 € per paziente, cifra che potrebbe ridursi quasi alla metà dopo l'accordo raggiunto dal governo centrale e le comunità autonome, dove il Ministero delle Finanze presterà il denaro per il trattamento di 52.000 pazienti in situazione più grave,

e le comunità dovranno restituirlo entro 10 anni. Questo notevole abbassamento dei costi può comportare, secondo le fonti, una "valanga" di turisti stranieri nell'arcipelago per ricevere i farmaci di ultima generazione, il cui prezzo in molti paesi è superiore a quello spagnolo. In Gran Bretagna e Germania, per esempio, i prezzi sono compresi tra 50.000 e 70.000 €. I nuovi trattamenti per l'epatite C significheranno per le Canarie oltre 30 milioni di esborso, compreso la cura dei pazienti in ogni fase della malattia. Nell'Arcipelago, la Sanità stima

che siano eleggibili per la terapia 1.200 persone, quelli che hanno un grado di fibrosi F4, F3 e F2. Il nuovo piano del Ministero della Salute obbliga inoltre le Comunità Autonome a tenere un registro, al monitoraggio e alla revisione periodica dei pazienti con epatite C, quindi gli ospedali necessitano di una qual infrastruttura per fornire i risultati in modo adeguato. Dal 1° aprile sono poi entrati in vigore i nuovi antivirali contro l'epatite C, con gli stessi principi attivi ma con un prezzo più basso.

dalla Redazione

ESTUDIO HAMABEL

RIEQUILIBRIO ENERGETICO
CROMOTERAPIA
RILASSAMENTO
REIKI
REGRESSIONI
KIRLIAN
(RILEVAZIONE ENERGETICA)
ACQUA VIBRAZIONALE
(RIEQUILIBRIO MENTALE E DEL CORPO)
FIORI DI BACH E CALIFORNIA
NUMEROLOGIA

Per informazioni e appuntamenti

bibipoiel@gmail.com

622 518 945

San Isidro (Tenerife)



Marianna Liberatore
operatrice olistica del benessere psico-fisico 靈氣

Sessioni di tecniche psico-energetiche per risolvere problemi cronici fisici e emozionali come fobie, stati d'ansia, attacchi di panico, dolore cronico alla cervicale e schiena e tanto altro

MASSAGGI:

rilassante, decontratturante, di aromaterapia con olio caldo e oli essenziali, con le pietre calde vulcaniche, ayurvedico, riflessologia plantare, massaggio di drenaggio linfatico, massaggio energetico, Reiki

 www.facebook.com/tenerifebienestar

Tel. 640 243 219



Dr. Marco Caneschi

Medico Chirurgo

Col. N 38.38.07350 Tenerife

Abilitazione Emergenza-Urgenza

Medicina Generale - Medicina Estetica



SETTORE ESTETICO

- **Biorivitalizzazione con Acido Ialuronico**
indicata nei processi di invecchiamento cutaneo tra cui ruvidità e minore luminosità della pelle, rughe, esiti cicatriziali come in seguito a traumi e acne
- **Biorivitalizzazione con vitamine**, immediata luminosità e turgore
- **Filler con acido ialuronico** per aumenti volumetrici e rughe profonde
- **Peeling** ad alta concentrazione per macchie cutanee, piccole rugosità, maggior luminosità ed effetto bio-lifting. NO Fotosensibile
- **Rassodamento cute del collo e braccia.**
- **Trattamento Varici** con nuova tecnica anallergica (non necessita bendaggio)
- **Mesoterapia personalizzata** per disturbi circolatori alle gambe.
- **Adiposità localizzate - cellulite**
- **Valutazione intolleranze alimentari**
- **Chirurgia Ambulatoriale**
- **Mesoterapia** per ogni tipo di dolore muscoloscheletrico

VISITE AMBULATORIALI

- VISITA MEDICA GENERALE ■ PRESSIONE ARTERIOSA
- SATURAZIONE ARTERIOSA ■ ELETTROCARDIOGRAMMA
- SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI ■ ENDOVENA E INTRA-MUSCOLO ■ RICETTE PER CONTINUAZIONE TERAPIE DOMICILIARI ■ EVENTUALE RICHIESTA APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI ■ RADIOGRAFIE ■ ESAMI DEL SANGUE

Prezzi molto vantaggiosi
Per informazioni contattare
il medico Telefono 697 361 392
VISITE DOMICILIARI

STUDIO:
Costa del Silenzio
Policlinica Villa Isabel
Medano - Los Cristianos

La ritenzione dei liquidi



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8184

La ritenzione idrica è un fenomeno soprattutto legato al mondo femminile, oltre al danno estetico, spesso la ritenzione idrica è causa di fastidiosi problemi che tendono a cronicizzarsi.

E' importante sapere che esistono molte cause alla base di questo fenomeno.

Si può suddividere la ritenzione idrica in quattro grandi tipologie:

Ritenzione idrica secondaria a patologie spesso gravi (insufficienza renale, cardiaca, ipertensione arteriosa, patologie del fegato).

Ritenzione idrica iatrogena (o da farmaci), in quanto l'abuso di farmaci, derivante dalla cattiva abitudine di risolvere ogni piccolo problema con un farmaco, può portare ad accumulare liquidi. I farmaci maggiormente responsabili sono gli antiinfiammatori cortisonici, la terapia ormonale sostitutiva in menopausa, e i contraccettivi.

Ritenzione idrica alimentare. Il sodio è uno dei maggiori imputati, ma quello che non tutti sanno è che il sodio causa ritenzione solo se certi nostri meccanismi funzionano male.

Il glutammato monosodico, utilizzato in molti dadi da cucina, è un esaltatore di sapidità, nascosto in molti alimenti e utilizzato per esaltare il sapore di molte pietanze, e uno dei "colpevoli" più responsabili di questo problema. Perciò è bene evitare i cibi troppo salati.

Ritenzione idrica circolatoria: è quella che dovrebbe chiamarsi primaria, è caratterizzata da tumefazioni molli a causa dell'accumulo di liquidi negli spazi interstiziali fra una cellula e l'altra. L'origine della ritenzione idrica è la stasi della circolazione dovuta al venire a meno del corretto funzionamento del sistema venoso e linfatico, e nella donna anche il ciclo mestruale influisce molto nel trattenere i liquidi.

Come si cura ?

La risposta è... con una **VITA SANA!**

Stranamente non soffrono di ritenzione idrica quelle persone che:

- praticano regolarmente attività fisica (è consigliabile uno sport come il nuoto, o fare regolarmente passeggiate a passo sostenuto, inoltre non dimentichiamo che l'attività fisica previene il sovrappeso, che rallentando la diuresi favorisce la ritenzione).
- seguono costantemente un'alimentazione sana e ipocalorica (è importante mangiare in modo sano, evitando i cibi salati, i salumi, formaggi stagionati, e aumentando il consumo di frutta, verdura e di cereali integrali).
- non bevono alcolici
- non fumano

A causa dell'alterata circolazione venosa e linfatica, insieme ai liquidi ristagnano anche numerose tossine che alterano il metabolismo cellulare, è quindi consigliabile seguire a intervalli regolari una dieta disintossicante particolarmente ricca di liquidi (tè, tisane drenanti), consumare molta frutta e verdura, specie quella ricca di vitamina C antiossidante e vasoprotettrice, bere molta acqua oligominerale, almeno 1.5 litri al giorno, infatti una corretta idratazione è necessaria per combattere la ritenzione dei liquidi.

-non bevono alcolici

-non fumano

Quali rimedi usare?
Per eliminare i liquidi in eccesso possono essere usati prodotti che aumentano la diuresi, tra i prodotti naturali che possiedono proprietà diuretiche, troviamo l'uva ursina, l'ippocastano, il tarassaco, l'ortossiphon.



Se l'effetto diuretico è importante, è bene ricordare che con la diuresi si eliminano anche alcuni minerali essenziali come magnesio e potassio che devono essere reintegrati. Per migliorare il circolo e ristrutturare le pareti dei vasi, specie dei capillari, limitando la fuoriuscita di fluidi e quindi il gonfiore, si può ricorrere tra i rimedi naturali alla pilossella, alla centella asiatica, mirtillo, ginkgo biloba e ribes negro, che aiuta a contrastare l'infiammazione causata dal ristagno dei liquidi. Infine, ma non per questo poco efficace, ricordiamoci di bagnare spesso le gambe in acqua fresca durante i periodi di maggior calore per riattivare la circolazione. Molto utili sono anche i massaggi linfodrenanti e no a bagni e docce troppo caldi.

Avrei ancora tanto da scrivere su questo tema, ma già con questi piccoli accorgimenti, la circolazione e la salute delle vostre gambe avrà certamente un miglioramento.

D.ssa Laura Nardi



Herbolario Enebro
Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**
E-mail: amatilaura3@gmail.com - Tel. 922 390 732

RECENSIONE : Il profumo del vento d'autunno di Renato Coppola

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8180



Il romanzo affronta le contraddizioni sociali della prima metà del Novecento, attraverso la storia, gli amori e la dicotomia politica di due gemelli abruzzesi, che si trovano coinvolti in vicende storiche e internazionali molto più grandi di loro.

Febbraio 1915. Il grande terremoto che ha colpito la Marsica distrugge la famiglia di Giovanni e costringe quest'ultimo ad abbandonare Aldo e Marta, i suoi gemelli di sei mesi, sul sagrato di una chiesa. I bimbi vengono

raccolti curati ed educati da Ida, la madre del parroco don Angelo, e vivono in simbiosi fino alla morte di Ida, quando don Angelo decide di affidarli a due famiglie molto diverse tra loro. Aldo è adottato da Pietro, un contadino di Livorno; mentre Marta è adottata da don Gregorio dei baroni Musellaro e vive a Ferrara.

L'infanzia e la prima giovinezza procedono più serenamente per Marta, mentre per Aldo l'inserimento tra i ragazzi di Livorno è più difficoltoso. La reciproca lontananza è sofferta dai due fratelli che a volte hanno la sensazione di "sentirsi". Marta tende ad avere uno spiccato senso d'indipendenza ed è affascinata dalle idee di sinistra, mentre Aldo è più incline alla destra fascista, è profondamente preso da un conflitto interiore relativamente alla sua situazione di "orfano"; e si illude di poter ovviare a questa sua esigenza, ricercando sempre e costantemente una forma di consenso da parte degli "altri". Le vite dei due fratelli procedono parallelamente nelle rispettive realtà sociali e nel quadro politico di un'Italia che ormai è in pieno Fascismo. Aldo dopo essersi innamorato della sua Angela, ed essere stato costretto ad abban-

donarla a causa di un presunto figlio avuto da un'altra donna, la bellissima Fabiola, si arruola nelle Camicie nere, riscuotendone un discreto successo, fino a diventare ufficiale, e poi partire volontario nella guerra di Spagna. Dopo il bombardamento di Guernica dove Aldo si trova casualmente, esplode la sua crisi esistenziale: chi sono? che cosa faccio? Marta nel frattempo ha grosse difficoltà in seno alla sua famiglia per le sue idee e per il rancore che nutre verso suo zio Serse, che in passato ha tentato, senza riuscirci, di violentarla. A causa della sua relazione con Marco, un socialista locale discepolo di Ignazio Silone, abbandona la casa paterna e si trasferisce a Sulmona, insieme al suo compagno, aiutando prima le famiglie ebraiche locali, e poi durante la guerra, alcuni piloti americani fuggiti da un campo di concentramento. Allo scoppio della guerra, Aldo è trasferito come ufficiale dell'esercito in Albania, dove incontra e diventa amico di Marco, costretto per le sue idee politiche ad abbandonare Sulmona. Dopo l'otto settembre Aldo è cooptato nella Repubblica Sociale Italiana e trasferito come vicedirettore al carcere di Luc-

ca, mentre sia Marco sia Marta si danno alle montagne, diventando famosi partigiani. I primi di settembre del 1944 dopo uno scontro con i tedeschi nelle campagne Lucchesi, Marta è catturata e trasferita nel carcere di Lucca, dove s'incontra con il fratello. Dopo aver ritrovato la sua gemellina, Aldo abbandona definitivamente le sue vecchie idee, libera la sorella e fuggono insieme verso quello che pensano sia la libertà. La Lucchesia è liberata dalle formazioni partigiane, e i due gemelli durante la fuga sono catturati; Marta non viene riconosciuta ed è scambiata per l'amante dell'ufficiale fascista; è processata insieme a

suo fratello da un tribunale del Popolo allestito sul momento da suo zio Serse che, passato dai fascisti ai partigiani, li condanna a morte. Marta e Aldo vengono fucilati pochi minuti prima che nel cimitero, luogo dell'esecuzione, arrivi il comandante Marco per farli rilasciare. Dieci anni dopo Giovanni il padre di Marta e Aldo tornato dall'America, con Marco diventato deputato della Repubblica, fa scoprire una lapide commemorativa dei figli. In quell'occasione molte persone si ritrovano dopo tanti anni, e si delinea attraverso i figli di Marta e di Aldo un messaggio di freschezza e di speranza per un futuro diverso.

RECENSIONE:

Avrò cura di te di Massimo Gramellini e Chiara Gamberale

Tutti noi vorremmo avere un Angelo custode a cui ricorrere nei momenti difficili. Massimo Gramellini e Chiara Gamberale in "Avrò cura di te" uniscono le loro penne talentuose per una bella storia che sa di speranza.

Gioconda, detta Giò, ha la fortuna di averne uno tutto per sé. Dopo che Leonardo, il suo unico grande amore, la abbandona, Giò si sente sola e disperata. Con alle spalle un'infanzia complicata e un matrimonio fallito, alla soglia di trentacinque anni, per la donna è giunto il momento dei resoconti e l'unico grande verdetto è: fallimento.

La sola cosa di cui ha bisogno è ritrovare se stessa e allora per farlo ha bisogno di scavare nelle proprie radici e credere di nuovo in qualcosa di vero e di puro. Per curare l'anima ferita non c'è nulla di meglio di andare per un po' nella vecchia casa dei nonni, morti ad un solo giorno di distanza l'uno dall'altra e uniti da un amore forte e incredibilmente passionale. Proprio la sera di San Valentino, tra una lacrima e un rimpianto, Giò trova una lettera che la nonna aveva scritto al suo angelo custode.



Dapprima divertita e reticente, inizia a leggere e le vien voglia di scrivere anche lei al suo Angelo. Inaspettatamente l'Angelo, che ha un nome, Filemone, le risponde e le promette che avrà cura di lei. Da quel momento tutto cambia nella quotidianità di questa giovane donna e una sorta di fiducia e ottimismo nei confronti del futuro circonda lei e il suo clan di amici strani e un po' maltrattati dalla vita. Giò inizia semplicemente ad ascoltare il suo cuore: pensava di averlo già fatto in passato, ma si sbagliava. Gramellini e Gamberale firmano un romanzo dalla trama inaspettata in cui fallimento, passato, amicizia e speranza si fondono in una storia appassionante.

A cura della Libreria Redhound



Fides Factum S.L

Immobiliare - Pratiche - Consulenze
Affitti di immobili residenziali e commerciali. Vendita proprietà economiche e di lusso.
Investimenti ad alta resa
Pratiche e consulenze varie...



Esther Araico
(parla italiano)

+34 922105267
+34 673438097

sales@ffcanarias.com

Calle Cardon 2,
Ed. Carma, local
13, 38670 Adeje



Annunci Gratis



www.cocobelloweb.com



BUSCA Y ANUNCIA GRATIS!

- Electrónica
- Casa
- Servicios
- Motor
- Oferta de Empleo
- Búsqueda de Empleo
- Encuentro para Adultos
- Compra/Vende
- Tiempo libre



La Familia flotante: l'influenza del pregiudizio



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8176

La Familia flotante viaggiando è giunta a Sud di Tenerife, dove si è dovuta trattenere un paio di giorni prima di raggiungere La Gomera. Non era nei programmi in realtà, ma quando si è in viaggio gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo. E l'imprevisto in questione è stata la "furgoneta" MAHALOHA che

ha avuto un guasto. Viaggiamo con una barca a vela e una furgoneta camperizzata e a Sud siamo arrivati senza l'una né l'altra. Facciamo un giro a Los Cristianos, poi ci spostiamo a Las Americas. Da lì ci dicono che è possibile accamparsi a La Caleta, che è poco distante. Ci arriviamo in piena notte e,

muniti di torce, ci addentriamo sulla montagna, fino all'accampamento. Abbiamo le nostre tende e ci fermiamo per la notte. Al mattino scopriamo di essere finiti in un accampamento hippy: tende, capanne e gente bizzarra. Scendiamo nel piccolo pueblo di La Caleta e facciamo conoscenza con un'ostilità che ci è del tutto nuova. C'è una linea sottile in quel piccolo posto nel mondo fra la vita semplice e il benessere. Fra i ragazzi di strada e i turisti per bene. Noi siamo i ragazzi di strada, zingari in cammino, sporchi e senza speranze. Lo leggiamo negli occhi della gente che ci guarda insistentemente. E lo leggiamo nell'astio con cui ci servono il caffè nei bar. E' una sensazione a noi del tutto estranea e ci colpisce. La maggior parte di noi sono musicisti di talento. Con la musica regaliamo sorrisi e gioia. Cosa sono quegli occhi ostili? Restiamo a La Caleta soltanto un paio di giorni, ma sufficienti per osservare la differenza che si è creata a confine di quella montagna, là dove finiscono le capanne e si fanno spazio le villette con le piscine. Gli abitanti del posto sono costantemente

sul "chi va là" con i ragazzi della montagna, che "sporcano" quel paradiso con i loro vestiti strappati e che sono una minaccia al turismo stesso. Sono in grado di leggere quell'inimicizia fin dal principio, ma è soltanto dopo che un bar si rifiuta di servirci che la realtà prende davvero forma nella mia coscienza. La realtà è che siamo stati catalogati, noi che abbiamo scelto la libertà. La Familia Flotante viaggia leggera, non siamo ragazzi di strada, ma viaggiatori, e i viaggiatori si addormentano sotto le stelle con il suono delle onde che sbattono contro gli scogli. Talenti della musica in viaggio, condannati per i loro vestiti.

Mi domando allora quale sia la linea sottile tra la propria libertà e la libertà altrui. Qual è il punto in cui è stata infranta? Metto da parte il risentimento e l'offesa recatami quando si sono rifiutati di servirmi il caffè e faccio un salto nella direzione opposta. Entro nei panni del turista benestante che porta soldi, e nei panni dei proprietari di attività del posto, che vivono di quello. Mi guardo intorno e quello che vedo sono ragazzi e ragazze che vivono in un accampamento hippy. Alcuni giovanissimi, altri più grandi. Sono sporchi ed emanano un cattivo odore.

Hanno scelto la libertà di una vita semplice, fuori dal sistema, ma nel sistema ci entrano ogni giorno, quando lasciano la montagna e passeggiano fra i turisti, o si siedono ai bar. Non fanno del male a nessuno, eppure sono sporchi, emanano un cattivo odore e hanno indosso vestiti sudici. La Familia Flotante è sulla linea di confine fra questi due mondi così diversi. Abbiamo scelto di seguire un progetto musicale e di vita che ci porta a viaggiare e a vivere all'aria aperta. Siamo educati e discreti. Il nostro compito è portare allegria con la musica, non recare disturbo al turismo. Eppure questa gente non lo sa e si rifiuta di servirci il caffè.

In fondo è soltanto una guerra tra poveri e non si tratta di avere torto o ragione, ma soltanto di rispettare le scelte di vita altrui, tanto per i ragazzi della montagna che per quelli delle villette con piscina. A noi Tenerife ci ha accolto così, ma sarebbe stupido andare via in silenzio ed è per questo che torniamo. Torniamo per fare musica, e per riprenderci quei sorrisi che l'isola ci ha negato la prima volta.

Graziana Morcaldi
PAGINA FACEBOOK:
La Familia Flotante

Il museo di Don Chisciotte a Güímar apre una galleria con 100 opere d'arte

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8178

Il museo "Don Chisciotte nel mondo" di Güímar ha inaugurato lo scorso aprile, la nuova sala d'arte, quindi oggi, il museo ha due sale espositive e un auditorium con 160 posti a sedere.

In questa galleria, denominata "Arte nell'isola di Don Chisciotte", ci sono un centinaio di opere donate da 73 artisti provenienti da tutto il paese. Questo museo, nato diversi anni fa da un progetto educativo, già premiato

nel 2005, è diventato una realtà unica nel mondo. Ha aperto ufficialmente l'anno scorso, la sua collezione bibliografica comprende più di 430 copie dell'opera di Cervantes che provengono da 80 diversi paesi e sono tradotti in 83 lingue e dialetti.

Questo di Güímar è un museo pieno di idee che ha molti progetti da portare avanti. Sappiamo che il direttore intende chiedere la necessaria collaborazione istituzionale (NdR SOLDI!!!) per aprire le stanze al pubblico al di là delle attuali quattro ore alla settimana. Inoltre, la comunità

educativa è già al lavoro per l'inclusione di questo spazio nella Rete Canaria dei Musei e la creazione di una fondazione (NdR sempre i soliti SOLDI!!!) per permettere un'ulteriore crescita. Sicuramente i molti fans dell'ardimentoso eroe della Mancia e del suo fido scudiero Sancho Pancha potranno approfittare di questa "chicca", godendo anche della bellissima Valle di Güímar. **Indirizzo: Poeta Aristides Hernandez Mora, 5 - Güímar**
Per info: Comune di Güímar
922526129-922526102

Franco Leonardi



**E' ARRIVATO
MAGIC COOKER
ALLE CANARIE**

**Un rivoluzionario
metodo di cottura
che perfeziona
l'esperienza della
tradizione attraverso
tecniche innovative.
Un'inedita dinamica
di cottura che
permette di cucinare
a temperature più
basse offrendo 3
importanti benefici:**

- CUCINA DELICATA E GUSTOSA -
- CUCINA ECOLOGICA -
- CUCINA PRATICA -

MAGIC COOKER

**CERCASI
AGENTI
PER ZONE
LIBERE**

Tel. 922 736 994 - 634 745 739 - 667 382 742
canarias.magiccooker@gmail.com
Calle Las Moradidas - Las Chafiras
Canarias MagicCooker



Ideas del sur s.l.
Gestione servizi immobiliari

Av. da Eugenio Dominguez Alfonso
C.C. Pueblo Canario, local 310 - 38660 - Costa Adeje
tel. +34 922 190550 - cellulari +34 682 932454 - +34 691 232344
www.canarieinfo.com - Email: dario@ideasdelsur.es

Vendite - Affitti - Attività commerciali - Investimenti immobiliari
20 anni di esperienza sono la vostra migliore garanzia!!!!
L'agenzia immobiliare fatta da italiani, al servizio degli italiani

VISTO CHE REGALO?

**Acquistando
due occhiali da vista,
la seconda montatura
è in OMAGGIO**

opti point

El Galeon
ADEJE



922691616

L'OTTICO CHE CERCAVI

PARTNER



Se devi spedire

**beni personali, mobili, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie
il trasporto groupage**

è la soluzione giusta per te!

**Servizio per Privati e Aziende
e Assistenza Doganale**



PER INFORMAZIONI:

**PASQUALE DI PERNA- 642 528 874
DANIELE DI PERNA- 642 001 765**

La **4landing** è un'azienda di servizi con sede a Tenerife, nelle Isole Canarie, da 500 anni crocevia del commercio mondiale. Pianifichiamo un efficiente trasporto groupage dall'Italia alle Isole Canarie, con partenza dal porto di Livorno, e viceversa, avvalendoci di un nutrito team di professionisti del settore.

Prossimamente opereremo anche in Europa, Nord Africa e Centro America. Il groupage è la soluzione più economica per il trasporto di una quantità limitata di merci in quanto si riuniscono in un unico container da 20 o 40 piedi beni provenienti da mittenti diversi e destinati ad una stessa area geografica, ottimizzando così gli spazi nel container ed abbattendo i costi. L'agenzia controlla la tua merce dalla partenza all'arrivo, occupandosi di tutte le pratiche doganali necessarie, grazie alla preziosa collaborazione dei nostri partners nei vari porti.

Gli uffici della **4landing** sono in Calle Tegueste, 2 local 5-Adeje

Per informazioni contattaci senza impegno al 642 528 874 - 642 001 765

Email: info@4landing.es

deposito: Calle Ermano Pedro n.139 nave C4 LLANO DEL CAMELLO/San Miguel

Vivere in camper per essere liberi e risparmiare (1ª parte)



 Tempo di lettura: 7 min.

C'è una tendenza nata e diffusa principalmente in Australia che vede le persone di una certa età vendere la propria casa e vivere in camper il resto della loro vita.

Molti oggi, per diletto, necessità e a volte esigenze lavorative, passano gran parte del proprio anno in camper, ma quanto è conveniente questa scelta? Per vivere senza soldi, risparmiare ed essere liberi potremmo valutare la possibilità di trascorrere la vita in un camper, decisione che sembrerebbe permettere un certo risparmio, ma di quanto? E poi quanto questa scelta è realmente praticabile? In questo articolo lo capiremo.

Siamo liberi solo ad una condizione
Non posso certamente definirmi un **camperista**, possiedo "solamente" un furgone Westfalia che comprende frigo, cucina, piccolo wc e due letti quasi matrimoniali, ma lo ho sfruttato molto, tanto da comprendere che la vita del blogger si sposa bene con questo tipo di mezzi. Non essendo legati

ad un particolare luogo e "lavorando" attraverso un PC portatile ed una chiavetta per la connessione ad internet, ci si può spostare un po' ovunque, restare fuori casa per molti giorni e decidere di tornare quando più ci aggrada. Svegliarsi la mattina e assaporare un buon tè caldo con lo spettacolo di una meravigliosa cima innevata o aprire le tendine e ritrovarsi di fronte ad una spiaggia deserta, con l'unico pensiero di prendere la tavola e buttarsi in acqua, sono esperienze che donano un senso di libertà inimmaginabile. Una vita libera passa però necessariamente attraverso un processo di decrescita personale, sia dal punto di vista delle ambizioni che della quantità di denaro che si vuole guadagnare. Per vivere senza regole né limiti serve fregarsene totalmente di diventare "qualcuno" e dipendere il meno possibile dai soldi, per questo motivo vivere in camper dovrebbe andare di pari passo con il concetto di risparmio, perché se questa scelta comporta spese troppo elevate, possiamo sognarci di poterla utilizzare come mezzo di liberazione. Banalmente, se risultasse costosa, non ci permetterebbe di prescindere da una discreta entrata in denaro, per

la quale, o godiamo di una condizione privilegiata, oppure dobbiamo lavorare. Per questo motivo dico sempre che avere una fonte di guadagno indipendente dal luogo in cui ci troviamo è la scelta che permette la massima libertà: vivere in camper richiede appunto questa forma di elasticità.

Acquistare un camper

L'acquisto di un camper non è certamente aspetto da sottovalutare, e dipende moltissimo dalla nostra capacità di arrangiarsi, mi spiego: se siete come me, ovvero un individuo che ha una conoscenza piuttosto scarsa del motore delle vetture, è necessario dotarsi di un mezzo che dia il minor numero di problemi possibile. Se siete come uno dei miei più cari amici, che fa il meccanico da più di vent'anni, probabilmente non vi spaventerà acquistare un mezzo molto datato, perché sarete in grado di sistemarlo per bene prima di un viaggio ed affrontare qualunque evenienza. Un **camper usato**, di fascia bassa, in condizioni buone non si trova a meno di 10.000 euro, a meno di occasioni particolari. Un vero "catorcio" invece lo possiamo portare a casa anche con 3.000 euro, ma dobbiamo essere consci di quanto ci costa rimetterlo in sesto, essere in grado di valutarlo e capaci di fare da noi la maggior parte dei lavori, altrimenti rischiamo di spendere più per sistemarlo che per acquistarlo uno più recente o tenuto meglio. L'amico di cui accennavo ne ha comprato uno per 5.000 euro, ci ha lavorato sopra almeno due settimane, ha sistemato il motore e ha rifatto anche qualche mobiletto interno, ora è davvero un bel mezzo, ma quanti sono in grado di fare tutto da sé? Se invece andiamo sul nuovo, correremo il minor rischio possibile, perché, a meno di difetti di fabbrica per i quali spesso la garanzia dà copertura, per diversi anni non dovremmo incontrare problemi. In questo caso le cifre di partenza sono elevate, diciamo non meno di 30.000 euro, ma anche qui tutto dipende dall'uso che ne dobbiamo fare. Se saliamo di livello e cerchiamo qualcosa di più grande e

accessoriato, allora mettiamo in conto cifre attorno ai 60.000 euro. Un mezzo nuovo poi subisce una svalutazione più elevata di uno usato. Come dice sempre una mia cara amica: "Camper: spesa da ricchi per vacanza da poveri" a sottolineare che l'acquisto del nuovo richiede una certa disponibilità economica. Infine dobbiamo valutare l'uso che ne facciamo. Quando vado a surfare incontro sempre un ragazzo che ha deciso di vivere in camper: lui non fa mai grandi viaggi, si sposta solo di pochi chilometri per cui non ha bisogno di un mezzo chissà che affidabile. Tutto quindi dipende dal contesto, possiamo spendere cifre elevate perché vogliamo il massimo dell'affidabilità ed aspiriamo a girare mezzo mondo, come contenere il più possibile la spesa perché il camper per noi sarà più una casa che un mezzo di trasporto.

Decidere dove sostare

Prima ancora di discutere sulla grande necessità di organizzazione che la vita in camper richiede, facciamo una breve parentesi su dove possiamo sostare e relativi costi. Legalmente il camper non è un'autovettura: ai sensi dell'Art. 54 del Codice della Strada Italiano è un autocaravan, ovvero un veicolo dotato di una speciale carrozzeria ed attrezzato in modo permanente al trasporto ed alloggio di massimo sette persone, conducente compreso. Questo significa che, salvo indicazioni specifiche, **il camper può essere parcheggiato nei normali spazi bianchi** (stalli), ovviamente non riusciremo mai ad infilare un camper negli stalli per automobili, ma se questi spazi sono sufficientemente grandi (in alcuni casi lo sono), e il camper non sporge eccessivamente (cioè non intralcia il traffico) allora possiamo parcheggiarlo. Sia i camper che le automobili appartengono alla categoria di veicoli M1 (Art. 47 del codice della strada) pertanto, anche se qualche Comune lo fa, non è legittimo vietare la sosta ai camper e consentirla alle autovetture! Tutto questo per dire che possiamo parcheggiare il camper esattamente come parcheggiamo un veicolo classi-

co ma, in questo caso, possiamo viverci dentro? La risposta è sì, a patto che si rispettino le seguenti regole:

- 1) Il camper poggia al suolo soltanto con le ruote e non mediante altri sostegni (non sono consentiti nemmeno i coni per bloccare la ruota).
- 2) Non emette deflussi, cioè non scarica nulla a terra (come l'acqua del water, o della doccia)
- 3) Non occupa il suolo stradale oltre il suo normale ingombro (cioè non si può tirare fuori la tendina o il tavolino con le sedie)

Rispettando queste regole **possiamo vivere in camper dove ci pare**, nulla ci vieterà di dormirci dentro, con il frigo che funziona e cucinando. La decisione di "dove sostare" per vivere in camper però è influenzata anche da un fattore psicologico: anche se legalmente siamo nel giusto, soggiornare per lungo tempo in luoghi che non siano campeggi o aree di sosta, non è ben visto dalle Amministrazioni Comunali, tanto che si viene spesso considerati (illegittimamente) alla stregua di campeggiatori abusivi o zingari. Tutto questo manda un po' in fumo lo spirito di libertà con cui si intraprende una vita in camper, spirito che, per la maggior parte delle persone, costituisce proprio il motivo dell'acquisto di un camper. Qualora non avessimo la possibilità di vivere in camper stando gratis, dovremmo affidarci ai **campeggi** o alle aree di sosta: quest'ultime sono tipicamente le più economiche, ma personalmente non mi è mai capitato di spendere meno di 20 euro al giorno (elettricità ed acqua comprese).

Francesco

www.smetteredilavorare.it



Sueño Tenerife
viajes, excursiones e inmobiliaria

www.suenotenerife.es

Spagna (0034) 606419795

Italia 800913410 (chiama gratis)

reservas@suenotenerife.es - Seguici su 

Pacchetti famiglia 2+2 incluso volo da € 1850,00

Pacchetti giovani incluso volo da € 550,00

Pacchetti speciale per Arona Summer Festival incluso volo e ticket di ingresso

Pacchetti speciale Madrid e Tenerife, Barcellona e Tenerife, Berlino e Tenerife

Biglietteria parchi ed escursioni

Noleggio auto e Trasferimenti

Organizzazione party e compleanni



La privatizzazione del giardino botanico di Puerto de la Cruz



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8174

Lo storico giardino botanico di Puerto de la Cruz, creato nel 1788 su richiesta di Carlo III, uno dei principali luoghi di interesse della città, arrivato a 400.000 visitatori l'anno, era sul punto di passare in mani private, conservando tutto l'attuale personale. Ma il Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz ha approvato all'unanimità una mozione per il governo delle Canarie che rifiuta la privatizzazione, in tutto o in parte. L'Assessore all'Urbanistica ha precisato che verranno privatizzati solo i bar e caffè ospitati nella struttura, per i quali comunque il bando di concorso non verrà

emesso prima delle elezioni di maggio. Il Giardino Botanico resterà quindi pubblico, i lavoratori rimarranno dipendenti del Governo delle Canarie mentre i servizi di catering saranno gestiti da imprese private. Questo emblematico giardino portuense attende fin dal 1988 per una riqualificazione, sono quasi 27 anni, potrebbe essere un record anche in Italia. Il terreno è stato usato negli anni '80 del XX secolo come un campo sportivo e occasionalmente addirittura come eliporto e nei primi anni '90 è stato costruito il muro perimetrale esistente nella parte sud. Dopo quasi un decennio trascorso senza grandi interventi, una società di architetti ha vinto il concorso per l'ampliamento del recinto, per predisporre un progetto che è iniziato nel 1999 e 16 anni dopo non è ancora completato. La mancanza di quattrini a disposizione ha ritardato significativamente il completamento di un lavoro che, alla fine, andava legato alla privatizzazione della gestione di un giardino con 227 anni di storia. L'ampliamento del Botanico ha ancora una fase da completare, che prevede nuovi giardini con laghetti, fiumi e cascate artificiali, che lo renderebbero ancor più affascinante ai visitatori.

dalla Redazione



CICCONI & ASOCIADOS
Despacho de Abogados / Studio legale e tributario

DOPO ANNI DI PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA NEL SUD DI TENERIFE LO STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO APRE UNA NUOVA SEDE NEL PUERTO DE LA CRUZ

- CONSULENZA FISCALE-LEGALE
- CONSULENZA IN AMBITO INTERNAZIONALE (Convenzione bilaterale Italia-Spagna)
- CONTABILITÀ A PERSONE GIURIDICHE E FISICHE
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI A RESIDENTI E NON
- ASSISTENZA NELL'APERTURA DI SOCIETÀ COMMERCIALI (società di capitali e persone)
- ASSISTENZA NEL TRASFERIMENTO DELLE PENSIONI ALL'ESTERO
- LICENZA DI APERTURA ATTIVITÀ
- OTTENIMENTO NIE
- ISCRIZIONE INPS (seguridad social)
- ASSISTENZA APERTURA C/C BANCARI

Calle San Juan n. 2 - loc. 18
38400 Puerto de la Cruz
S/C de Tenerife - ESPAÑA

Per ulteriori informazioni:
Tel. contatto: 618 086 339
www.cicconieasociados.com
info@cicconieasociados.com

RESPONSABILE UFFICIO PUERTO DE LA CRUZ
ROSA CAVALIERE

Il centro di Puerto de La Cruz diventerà zona pedonale

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8171



Multe in arrivo per chi circola senza autorizzazione nelle zone pedonali, una volta confermata l'ordinanza di regolamentazione specifica, approvata dal Comune di Puerto de la Cruz.

Ecco l'elenco delle molte strade e piazze interessate: San Juan, El Lomo, la Piazzetta Benito Perez Galdos, Maretas, Mazaroco, Mequinez, Paseo San Telmo, Puerto Viejo, Plaza del Charco, la Hoya, Sargento Cáceres, Quintana, La Verdad, Iriarte, Avenida Bethen-

court e Molina, Avenida Colón, Las Lonjas, la zona intorno alla Dogana e al molo di pesca, Cologan, El Penitente, Agustín de Bethencourt, Casino, Luis de la Cruz, Blanco, Enrique Talg, Esquivel e Benjamin J. Miranda. Quando il regolamento sarà entrato in vigore, potranno circolare in questa zona solo veicoli che espongano lo specifico pass, che sarà di quattro tipi: uno per i residenti delle zone pedonali, che avrà la **lettera R**; un altro per le persone non residenti nella zona pedonale,

ma proprietarie o locatarie di un alloggio nella stessa, con la **lettera T**, e ugualmente per gli utenti di un garage nella zona pedonale. La **lettera C** permetterà ai responsabili di un locale aperto al pubblico di fare piccole operazioni di carico e scarico nei giorni feriali in orari prefissati, per un periodo non superiore a quindici minuti, e la stessa sarà destinata alle ditte che fanno consegne a domicilio. Altre autorizzazioni speciali che avranno comunque bisogno del permesso della polizia locale: gli automezzi che effettuano servizi sanitari domiciliari; gli ospiti de-

gli alberghi; l'accesso per le persone anziane o con limitazioni di mobilità; le celebrazioni religiose o civili, e feste ed eventi come mostre e fiere; la fornitura di servizi tecnici, e l'accesso per lavori e traslochi, per le quali ci sarà la targhetta con la **lettera O**. La nuova normativa regolerà le visite turistiche guidate e finalmente anche l'utilizzo delle "novità", come i Segway o i vari veicoli elettrici che possono circolare ad una velocità limitata, e inoltre estenderà le ore di carico e scarico.

Giorgio Tonazzi

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Tenerife nascosta ...

In moto

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8169

Punta Prieta - La Caleta

Nei miei frequenti spostamenti in direzione di Santa Cruz, percorrendo l'autostrada TF-1, per molto tempo vi è stata una cosa che sempre ha attirato la mia attenzione. Poco prima di arrivare all'uscita di Guimar si possono notare, sul lato destro in cima a una roccia, una serie di antenne televisive che sembrano messe lì quasi a caso. Percorrendo in velocità l'autostrada riuscivo solo a vedere

un piccolo scorcio laterale di quello che sembrava essere un paese e naturalmente, avendo sempre poco tempo, la curiosità rimaneva. Un giorno con tranquillità ho deciso di andare ad "esplorare" meglio la zona, senza minimamente aspettarmi ciò che definisco particolare e finora mai visto. Abbandonata l'autostrada all'uscita Escobonal mi dirigo verso il Tablado percorrendo una stradina piccola e tortuosa che costeggia, a tratti, l'autostrada

stessa e che si snoda attraverso le varie calette naturali di roccia nera... è tutto un sali e scendi divertente e si attraversano piccoli paesini affacciati direttamente sul mare.

Mi godo il paesaggio intorno a me e l'odore salmastoso molto forte e senza, quasi, accorgermene arrivo alla destinazione che mi ero prefissato restando sbalordito e divertito al tempo stesso. Fermandomi al lato della strada riconosco, guardando verso l'alto, la roccia con le antenne televisive e un groviglio di cavi che scendono verso questo paesino "adagiato" in una caletta sassosa. La strada costeggia una serie di case costruite interamente nelle grotte naturali!!!

Praticamente hanno costruito delle pareti con tanto di finestre e porte e, nelle grotte, hanno ricavato un vero e proprio appartamento dotato di tutti i comfort, colorando le facciate esterne con colori vivaci. Ma la cosa più sorprendente

è che nel centro del paese vi è una grotta molto ampia e alcuni abitanti hanno costruito direttamente delle case intere proprio al suo interno!!!

Alcune attrezzate con piccoli cortiletti e ornate di piante di ogni genere. Tutte le case sono piccole e il paesino sembra un piccolo presepe, la spiaggia di sassi neri è meravigliosa e quando il mare è calmo, e non tira vento, l'acqua ha un colore cristallino. Vi è anche una piscina a ridosso del mare, ma al momento l'ho vista sempre

vuota oppure mezza piena quando le forti onde riescono a superare la barriera ed entrare direttamente. Ecco alla fine svelato il "mistero delle antenne". Insomma, quest'isola non finisce mai di stupirmi e in questo paesino ci torno sempre volentieri perché mi trasmette molta tranquillità e pace, è come essere un po' fuori dal mondo.

Un lampeggio a tutti.

Maxxxx

www.tourcanary.com
www.lobosdecanarias.es



Allenamento per il trekking

SECONDA PARTE

Allenamento per il trekking se sei già un camminatore

(l'articolo segue dall'edizione precedente)

Se invece sei già un camminatore ed il tuo obiettivo è il mantenimento, la strada è sicuramente meno in salita. Senza stressarti troppo basterà che tu faccia ogni week end un'escursione in montagna non troppo al di sotto del livello raggiunto, affiancandola magari durante la settimana ad una camminata di buon passo o ad una sgambata in bici in colli-

na o al parco se abiti in città. Questa appena descritta è una mia indicazione di massima, di cui ho avuto riscontro sulla mia pelle e su quella di qualche mio amico. Indicazione che può sicuramente variare in base all'età, alla predisposizione e alle condizioni fisiche di ciascuno. Una cosa però è certa: una completa inattività per più di un mese comporta il rischio di ripartire praticamente da zero. Se l'obiettivo del mantenimento non ti basta e vuoi far di meglio dovrai

cercare di aumentare la quantità, l'intensità e la durata delle sedute di allenamento durante la settimana, ed alzare il livello dell'escursione del week end sia in termini di lunghezza che di dislivello, ma soprattutto per alzare l'asticella delle tue prestazioni dovrai cercare di sottoporre il tuo organismo sempre a nuove e continue sollecitazioni. Questo lo potrai fare, ad esempio, cambiando spesso ritmo e alternando tratti a passo tranquillo, dove recuperi, a tratti a passo molto sostenuto vicino al tuo limite. Nel giro di poco tempo noterai dei miglioramenti perché il tuo corpo reagirà a questi continui stimoli con una migliore efficienza rispetto al livello iniziale (sovracompensazione). Una cosa è però molto importante: per ottenere il massimo

dai tuoi allenamenti dovrai sempre rispettare i giusti tempi di recupero, per permettere al tuo organismo di riposarsi in modo sufficiente dopo un'escursione o una seduta di allenamento particolarmente lunga e impegnativa. Tempi di recupero che non sono mai uguali per tutti e che variano anche in base all'età. Per verificare ad ogni escursione e ad ogni seduta di allenamento i progressi fatti può essere molto utile avere al polso un orologio specifico per l'outdoor di quelli multifunzione con altimetro, barometro e bussola incorporati. Personalmente per le mie innumerevoli uscite in montagna ho scelto il Casio PRO TREK PRW-3000, un orologio solido, affidabile e leggero. Questo orologio, grazie soprattutto ad un altimetro

molto preciso, mi permette di tenere sotto controllo durante ogni escursione il dislivello percorso e il tempo impiegato a percorrerlo.

Ma come verificare il proprio stato di forma nel corso del periodo di allenamento?

Niente di più facile. Misurando la frequenza delle pulsazioni a riposo prima di alzarti dal letto al mattino! Usando un frequenzimetro potrai infatti monitorare periodicamente il tuo stato di forma orientandoti con i seguenti valori:

- 70 battiti al minuto è il valore normale
- dai 75 agli 80 sei decisamente fuori forma
- meno di 50 battiti al minuto sei in forma strepitosa!

Fabrizio Vago

www.ilmountainrider.com



Protesi
Chirurgia orale
Igiene dentale
Odontologia conservatrice
Impianti tecnica mini invasiva
Ortodonzia

1ª visita gratis



REGALATI
UN SORRISO

SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA

Presso la Clinica Dentalit troverai specialisti nella collocazione di impianti con una tecnica mini invasiva, **Flapless** o transmucosa senza dolore.

Calle Mar del Norte nº31 - local 3
Playa San Juan - Guía de Isora
Tel.922/138.887
Móvil: 699.678.321
E-mail: infodentalit@gmail.com
Internet: www.dentalit.es

Orario di ricevimento:
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13.30
e dalle 15.30 alle 19.30
per appuntamento il
sabato ed in altri orari

La Spagna rimuoverà gli ostacoli alle fonti rinnovabili?

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8165

Il ministro del Lavoro, Industria e Commercio del Governo delle Canarie, ha invitato la Commissione europea a sollevare la Spagna a rimuovere gli ostacoli per promuovere il consumo di fonti rinnovabili in tutte le regioni ultraperiferiche, comprese le isole Canarie.

Spetta all'Unione europea rimuovere quelle regole presenti negli Stati membri che impediscono l'attuazione dell'autoconsumo nelle regioni ultraperiferiche e, nelle isole Canarie in particolare, per sollecitare il governo ad eliminare la cosiddetta "tassa di sostegno" che il Ministero dell'Industria obbliga a pagare, sia che vengano utilizzate o meno le reti esistenti, il che rende l'autoconsumo economicamente impraticabile. Perché una realtà in diversi paesi europei è di fatto vietata nell'Arcipelago Canario, terre di sole e di vento? L'autoconsumo è la possibilità che i consumatori possano generarsi l'energia che gli serve, e possano venderla alla rete quando non la usano o, altresì, recuperare tale eccesso dalla stessa quando "non c'è il sole o il vento" con evidenti vantaggi, non solo per i consumatori, ma anche per rendere più competitiva l'industria, compreso il turismo, in quanto si vedrebbero ridotti i costi per la produzione di energia da combustibili fossili, il cui costo è stimato in 1.400 milioni di euro l'anno per l'arcipelago.

Soldi, soldi, soldi?

Il Governo nel 2015 stanzerà 19.000.000 € per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI e a liberi professionisti per sviluppare progetti di innova-

zione tecnologica e investimenti nell'autoconsumo e nell'efficienza energetica. Le innovazioni riguardano la riduzione del budget minimo richiesto, l'ampliamento delle tipologie di investimenti finanziabili, anticipabili fino al 90% dell'importo, senza garanzie, a un tasso di interesse del 2% annuo, gestiti dalla società pubblica SODECAN. I progetti di innovazione tecnologica potranno ricevere l'85% del preventivo di spesa, da un minimo di 35.000 a un massimo di 174.999 euro. Per quanto riguarda autoconsumo, risparmio ed efficienza energetica, potranno accedervi progetti di impianti basati sulle energie rinnovabili e quelli che adottano nuove tecnologie e, in questo caso, il bilancio ammissibile sarà tra 35.000 e 1.200.000 euro, e un finanziamento fino al 85% del costo. Il termine ultimo per fare domanda è il 30 novembre 2015 e gli interessati possono controllare le condizioni sul sito web www.canariasfinancia.org.

Vento di cambiamenti per l'energia eolica!

Il Consiglio Consultivo ha dato la sua approvazione al progetto di decreto per l'assegnazione di energia eolica nelle Canarie attraverso l'autorizzazione amministrativa, il che permette a chiunque presenti un progetto con tutte le garanzie di ottenere la potenza che vuole. Dopo l'approvazione, si aprirà una nuova fase nella concessione di energia eolica sulle isole, con un aumento significativo della diffusione delle energie rinnovabili, finora penalizzate dalla complessità delle procedure in vigore. Il portavoce del governo ha detto che l'obiettivo di questo nuovo decreto è promuovere l'energia eolica, che non solo produce un minore

impatto ambientale, ma anche genera alla fine una minore dipendenza dall'esterno e favorisce la diversificazione in campo energetico, il tutto a costo zero, poiché la materia prima è il vento. Il nuovo regolamento semplifica le procedure amministrative, disciplinando le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la gestione di parchi eolici, per i progetti di ripotenziamento dei parchi esistenti o per modifiche sostanziali alle strutture già operanti. Il Governo prevede che con questo "sblocco" dell'energia eolica nelle Canarie si può passare dall'attuale 6% di fonti rinnovabili a un lusinghiero 20% entro un paio di anni. Parliamo di 442 megawatt finora impantanati a causa di controversie legali... Il regolamento stabilisce inoltre un regime transitorio per tutte le aziende che avevano partecipato alle gare, permettendo a coloro che avevano presentato i loro progetti senza ottenere risposta, o che avevano ottenuto la concessione per poi perderla a causa delle decisioni dei tribunali, di non dover fare nuovi progetti, purché la documentazione già presentata sia valida e richieda solo l'approvazione amministrativa.

Opinione contraria, ma ha perso!

Un'alternativa al gas che farebbe risparmiare centinaia di milioni di euro! Esperti e sostenitori delle energie rinnovabili, incontratisi con il Ministero dell'Industria del Governo delle Canarie, hanno messo sul tavolo un'alternativa per la generazione di energia elettrica basata su motori diesel ad alta efficienza. Il loro uso, in un 57% dei parchi eolici e solari, produrrebbe un risparmio di circa 600 milioni di euro l'anno (per le sole Tenerife e Gran Canaria, quindi ancora di più a livello regionale). Con questa alternativa si risparmierebbero 300 milioni in più rispetto al gas naturale, la cui introduzione come nuovo combustibile per gli impianti di Endesa, opzione difesa dal governo delle Canarie nel suo nuovo piano energetico, limiterebbe la quota di fonti rinnovabili al 32% per molti anni, in quanto sarà necessario costruire dei rigassificatori, al costo di 271.000.000 di euro ciascuno, che verrebbero ammortizzati in più di 20 anni. I generatori a ciclo combinato (carburante e gas) non consentono di incrementare la percentuale di eolico e fotovoltaico, in quanto necessitano di 45 minuti per accenderli quando il vento o il sole non sono sufficienti a soddisfare la domanda, mentre ai motori diesel bastano pochi minuti. Inoltre, questa alternativa già in questa prima fase abbatte il 63,4% delle emissioni di anidride carbonica (CO2), rispetto al 26% dell'opzione gas. Nel dettaglio, la proposta richiede l'acquisto di 39 gruppi diesel di ultima generazione, unitamente all'installazione di impianti eolici e fotovoltaici che coprirebbero circa il 60% della domanda. In Gran Canaria si utilizzerebbe l'energia idroelettrica delle dighe di Chira e Soria, e si potrebbe usare qualcosa di simile a Tenerife, magari sfruttando i serbatoi già esistenti a Los Campitos o a Erjos. Con questo modello, il costo dell'elettricità sarebbe di 13,5 centesimi per kilowatt/ora, mentre col sistema gas e petrolio il costo sale a 17,14 centesimi, quasi un 30% in più! Dai sondaggi, pare inoltre che il 71% degli abitanti dell'Arcipelago sia in disaccordo sul modello energetico basato su gas

e petrolio. Il 25 febbraio, il Parlamento delle Canarie, con i voti di CC, PP e PSOE, aveva respinto una proposta di Nueva Canarias (NC) perché il nuovo piano energetico non sia approvato per decreto e si discuta se rinunciare al gas, e anche nell'ultima riunione del Parlamento, la proposta di sospensione del gas di NC è stata respinta da tutti gli altri gruppi. Molto deciso in merito il presidente del governo delle Canarie, Paulino Rivero (uscite...): oggi un 100% di energia rinnovabile non era possibile, e il dibattito era se fosse meglio il petrolio o il gas. La decisione strategica del governo delle Canarie è il gas. (PUNTO!)

La realtà è che, mentre la Plataforma por un Nuevo Modelo Energético si incontrava con il governo, il progetto di costruire l'impianto di rigassificazione nei pressi del porto di Granadilla andava comunque avanti. Enagás, l'impresa incaricata, ha annunciato che i lavori inizieranno nella seconda metà del 2015, in modo da essere completati tre anni e mezzo più tardi, verso la fine del 2018 o all'inizio 2019, e che circa 1.500 persone saranno impiegate nella sua costruzione. Tra i circa 90 attualmente operanti sul pianeta, quest'impianto sarà il più moderno del mondo.

Franco Leonardi



POLO RASTAFARI RAW BLUE BEST QUALITY

IN REGALO

Na.Mo
GRAPHIC & COMMUNICATION

T-SHIRT LION

info: www.facebook.com/namographic +34 603765719 Filippo

Casa Yaya

GASTROBAR GELATERIA ARTIGIANA

PANINERIA VIZI E SFIZI SPECIALITA' ITALIANE D'ASPORTO

CENE PRIVATE CON VERA CUCINA ROMANA

O MENÙ A RICHIESTA PER UN MINIMO DI 5 PERSONE ...VENITECI A TROVARE!

f casayaya info.casayaya@gmail.com

Tel. 643 302 827 / 632 926 947 Plaza César Manrique N°11 Loc-3 Los Olivos - Adeje

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Il rilancio di La Palma grazie alla Fuente Santa?

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8153

Gli impresari di La Palma appoggiano all'unanimità il piano proposto dal Centro di Iniziative per il Turismo per l'utilizzo delle acque termali della Fuente Santa nelle terme dell'isola, mentre si sviluppa il futuro progetto per la costruzione di un centro termale nei dintorni di questa fonte naturale, le cui acque sono considerate il gioiello dell'idrologia medica, superando anche la qualità di "mostri sacri" quali Vichy in Francia. Un'idea che secondo i suoi promotori non condizionerebbe né sarebbe in conflitto con eventuali progetti attuali o futuri che potrebbero sorgere legati all'uso delle sue acque curative. Sarebbe auspicabile lo sfruttamento immediato di queste risorse ai fini turistici, per dar maggior valore a La Palma come destinazione, quindi non solo perché è l'Isla Bonita, ma ricca di prodotti unici e di qualità che ne aumentano l'attrattiva per i tour operator internazionali. Il sistema di estrazione proposto sarà eseguito mediante una procedura minimamente invasiva dell'acqua della Fuente Santa, che sarà trasportata in vasche isoterme ed isobariche che assicurano la stabilità delle temperature e gli stessi indici di anidride carbonica presente nell'acqua. Le piscine delle terme dell'isola si riempiranno di quest'acqua, consentendo agli sviluppatori del progetto di inserire subito La Palma nel circuito delle grandi destinazioni termali europee, traendo vantaggio dalla lunga e affascinante storia della Fuente Santa. Dal 1493, data della conquista, si sa-



peva che sull'isola di La Palma c'era una fonte termale medicinale che era già utilizzata dai nativi con ottimi risultati. In poco tempo, quella fonte divenne la più celebre località termale dell'Atlantico, le cui acque hanno contribuito al trattamento di malattie come la lebbra, la sifilide e altre malattie e condizioni della pelle come ulcere, piaghe o ferite. Dopo più di tre secoli di ricerca, il 2006 ha visto la riscoperta della Fuente Santa. Al momento è possibile estrarre un flusso continuo di 2 litri al secondo, senza causare danni alle caratteristiche dell'acqua, per cui basteranno 6 giorni per rifornire un totale di 10 sedi termali, fornite di piscine riservate all'acqua termale della Fuente Santa di 100 m3 ciascuna. I lavori dovrebbero iniziare a fine 2015 con un preventivo spesa di 5 milioni di euro, e il progetto includerà delle vasche di uso pubblico, che potranno raccogliere l'acqua termale rinveniente dagli eccessi di flusso primaverili. Queste saranno situate all'esterno dell'installazione principale, e il loro uso sarà

gratuito. I trattamenti di bellezza o curativi che si effettueranno all'interno delle Terme, saranno ovviamente a pagamento. Oggi, numerosi studi supportano il suo potenziale per il trattamento di pazienti affetti da tutti i tipi di reumatismi, malattie comuni come l'artrite o artrosi, nonché per la riabilitazione di pazienti con disturbi muscolo-scheletrici come amputazioni o simili, e addirittura estetici e di bellezza per l'efficace ossigenazione della pelle. Ci saranno benefici per tutti, non solo medicinali o di bellezza, ma anche per scopi di intrattenimento, come nella balneoterapia per bambini e adulti, o finanche come luoghi ideali per rilassarsi e riposare. Un insieme di fattori che possono trasformare La Palma in una destinazione turistica di qualità specializzata nel campo della salute e un argomento indiscutibile per poter recuperare quel passato storico del XVI e XVII secolo, quando l'isola era la più visitata delle Isole Canarie e quella con il più alto reddito pro-capite di tutto l'arcipelago.

Franco Leonardi

Gran bel posto alla Gomera!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8157

Questo fantastico belvedere su La Gomera non è certamente indirizzato ai deboli di cuore o a chiunque soffra di vertigini ma, fortunatamente, questo tipo di turista è una minoranza, visto che il "Mirador de Abrante" da quando è stato aperto nel gennaio del 2013 (è stato realizzato dalla Fred Olsen e inaugurato ufficialmente nel dicembre 2014) ha affascinato migliaia di persone. Stare sulla piattaforma di sette metri con lati e pavimento di vetro vi farà sentire veramente sospesi in aria,

offrendo nel contempo una fantastica vista panoramica. L'insolita struttura del "Mirador", che include una piattaforma panoramica di cristallo trasparente che sporge sopra l'oceano, ha portato La Gomera ad essere presente sulle copertine delle più importanti riviste di architettura e il suo design unico è stato ormai formalmente riconosciuto come un punto di riferimento architettonico internazionale ed è stato anche proposto per un premio prestigioso. Il luogo, da visitare assolutamente, si trova a 620 metri sul livello del mare e si affaccia sulla città di Agulo, sul bordo di un impressionante precipizio con un dislivello



di 200 metri, con davanti Tenerife, con il Monte Teide che spicca nel cielo. Costruito sulla cima di una scogliera a picco, in sostituzione del vecchio belvedere costituito da un semplice muretto di pietra, ha presentato una grande sfida per gli architetti, che hanno poi incluso nella realizzazione un ufficio di informazioni turistiche e caffetteria.

dalla Redazione

Aeroporto "difficile" e poco divertimento, gli handicap del turismo a La Palma



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8155

L'Isla Bonita ha due problemi nelle contrattazioni con i tour operator e le compagnie aeree: una è la posizione infelice dell'aeroporto, considerato il peggiore dell'Arcipelago, che costringe a frequenti cancellazioni di voli in caso di maltempo, un altro è l'assenza di nuove attrazioni da offrire al visitatore. Il primo degli handicap non ha soluzione, l'aeroporto almeno per adesso resta dov'è, mentre per il secondo già nel 2007 erano state approvate (da tutte le forze politiche) sette infrastrutture turistiche di base. Opere come la Fonte Sacra, campi da golf o il centro visitatori del Roque de los Muchachos. Ma la realtà è che otto anni dopo non ne è stata realizzata nessuna! La Palma riceve pochissimi voli interna-

zionali settimanali, e l'assenza di soluzioni d'intrattenimento fa sì che difficilmente possano aumentare. Forse l'unico modo per crescere a breve termine è legato al progetto di utilizzare l'acqua della Fonte Santa per trasferirla alle terme degli alberghi. Se questa iniziativa si realizzasse, sarebbe più facile negoziare con i tour operator scandinavi e inglesi. L'Arcipelago riceve 50 voli a settimana dalla sola Scandinavia, nessuno dei quali arriva però sull'isola, pur essendo un mercato turistico affezionato alle stazioni e sorgenti termali. E' chiaro oggi che a La Palma non bastano solo i pur splendidi paesaggi naturali che ha, ed è indispensabile cercare alternative, almeno realizzando effettivamente alcuni dei progetti stabiliti nel lontano 2007...

Daniele Dal Maso

Gli inglesi restano ancora "la carta vincente" per Lanzarote

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8159

Lanzarote continua sempre a brillare nel mercato del Regno Unito, e il 2014, con un record di un milione di visitatori britannici, ha rappresentato una pietra miliare per l'isola.

C'è molto ottimismo per il futuro. British Airways, una società di grande prestigio con i clienti di fascia alta, ha confermato la continuazione di due voli settimanali da Gatwick anche per il 2015. Lanzarote è fra le Canarie l'isola

con la maggior crescita, forte anche per i mercati emergenti, tra cui la Polonia, e molto apprezzata dai turisti di Francia, Olanda e Irlanda. Leggera tendenza al ribasso dalla Scandinavia a causa del deprezzamento della corona norvegese (ma nonostante questo, l'isola ha ospitato 32.000 turisti nel corso del 2014). Purtroppo l'isola non è particolarmente ambita dai connazionali, che le preferiscono Fuerteventura, con Corralejo ormai avviata a diventare una "Little Italy" sui generis della Macaronesia!

dalla Redazione



Distinguiti dalla massa!



Uno degli aspetti fondamentali per poter sopravvivere in questo oceano di squali (concorrenti) è quello di "distinguerli dalla massa."

Avrai sicuramente sentito parlare di "posizionamento, branding, usp (proposta unica di vendita), etc." ma in realtà ti basterà fare bene uno o più dei seguenti punti per distinguerti dal 99% dei prodotti, negozi, servizi, aziende presenti sul mercato italiano.

I - Rivedi il packaging del prodotto

L'azienda americana Boxed Water produce e vende acqua minerale confezionata in contenitori di carta riciclata al 90%, anziché in bottiglia.

Le emissioni di CO₂ sono ridotte dell'80% perché in fase di trasporto i contenitori vuoti si possono trasportare schiacciati.

Così un semplice cartone bianco - con la scritta "Boxed Water in Better for the Earth" - è diventato uno strumento promozionale eccezionale che diffonde il messaggio ecologico e spiega le motivazioni per cui dovresti acquistare quell'acqua: ovvero migliorare la terra e l'ambiente. Chi tiene molto a queste tematiche non può che rivolgersi a loro.

II - Ripensa alla forma del prodotto

L'azienda Arké produce e vende articoli di cancelleria per ufficio e ha ideato una nuova linea di fermagli con forme particolari: mano, piede, cravatta, drink, ecc. Questa strategia ha permesso all'azienda di essere apprezzata e riconosciuta per il design differente, con un prodotto che di base è alquanto monotono.

Cosa ancora più importante, gli ha permesso di avere margini

di guadagno molto superiori a quelli dei tradizionali fermagli da ufficio.

III - Fai quello che gli altri non fanno

Tempo fa, volevo acquistare la collezione "Io scrivo" del Corriere della Sera, ma ben 10 edicolanti mi hanno detto di non averla. Ma prima di tornare a casa per ordinarlo via internet, ho voluto fare l'ennesimo tentativo. L'ultimo edicolante, sorridente, mi ha risposto:

"No, non ce l'ho, perché non se n'è venduta neanche una copia. Ma possiamo chiamare per vedere se ce lo portano, e lo ordino apposta per te. Lasciami il tuo numero."

Questa piccola differenza di comportamento ha portato nelle tasche dell'edicolante oltre 300€ di fatturato in più perché ho acquistato da lui l'intera collezione.

IV - Specializzati!

Al giorno d'oggi, chiunque può realizzare un sito web anche solo con 1€.

Ma non esisteva ancora in Italia, qualcuno specializzato nel realizzare siti web nel settore benessere, esteticamente belli, puliti, essenziali e soprattutto capaci di fare la cosa più importante di tutte: portare clienti.

Per questo ho creato il primo servizio in Italia dedicato esclusivamente agli operatori e agli esperti del benessere. Praticamente realizziamo siti web capaci di trovare almeno 1/2 nuovi clienti al giorno (nel peggiore dei casi!) al suo proprietario.

V - Entra per primo sul mercato

Se hai studiato un po' di branding conoscerai sicuramente il caso "Nutella", prodotto amato a tal punto da diventare sinonimo di crema spalmabile.

Quello che probabilmente non sai però è che tanto tempo fa, quando in Italia nasceva e si diffondeva il mito. Due imprenditori, molto furbi, hanno preso la ricetta "segreta", si sono trasferiti

in Spagna e hanno immesso sul mercato il marchio "Nocilla". Risultato: in Spagna ancora oggi la "Nocilla" è la crema spalmabile più amata (salvo gli adolescenti che ovviamente sono condizionati dalle massicce azioni mediatiche e pubblicitarie della Nutella.)

Non importa che il prodotto sia davvero nuovo e innovativo. L'importante che sia il primo, il più nuovo e il più innovativo, in quel momento nel mercato in cui hai deciso di sfondare (nazione, città, paese, gruppi specifici di persone).

VI - Punta su una nicchia d'élite

Punta su gruppi di persone disposte a spendere per i prodotti che tu hai da offrire, anche se ad un prezzo più alto. Che sia per necessità (problemi), per valori personali (bio), per status quo (vedi prodotti di lusso) o per altro, non importa quale sia il motivo, l'importante è che siano disposti a comprare.

Questo è stato il punto di forza dei supermercati Natura Sì (specializzati in prodotti esclusivamente biologici). Ed è il vero motivo per cui i prodotti di lusso non falliranno mai.

VII - Garantisci il prezzo

Antonella, architetto specializzata nelle ristrutturazioni di case e appartamenti, si è accorta che la maggior lamentela dei clienti è l'imprevedibilità dei costi.

Essendo lei molto precisa e accurata nella preventivazione, inizia a divulgare il suo servizio di "preventivo garantito", ovvero il cliente sa con certezza prima di iniziare il progetto che non spenderà più di quanto preventivato.

In alcuni casi, capita che imprevisi diversi aumentino i costi, ma l'architetto li sostiene direttamente senza addebitarli al cliente. Lei compensa questi eventuali rischi alzando leggermente le sue tariffe di base e i suoi clienti accettano volentieri di pagare una tariffa più alta, pur di avere la garanzia sulla spesa finale.

VIII - Garantisci l'orario

Nella zona di Giancarlo, ci sono

dieci idraulici con lo stesso identico furgone e la medesima scritta: "Ripariamo tutto".

Dopo aver servito due clienti, si è reso conto che sono in molti ad aver bisogno di un idraulico la sera tardi perché durante il giorno lavorano. E sono anche disposti a pagare un piccolo extra per questo!

Ed ecco che adesso sul furgone di Giancarlo trovi la scritta: "Ripariamo tutto, anche di notte!".

Ricorda:

Se fai qualcosa che i tuoi concorrenti non fanno, otterrai i guadagni che loro non ottengono.

IX. Garantisci le tempistiche

Domino's Pizza, una piccola pizzeria locale, scoprì che la principale lamentela sulle pizze a domicilio era il tempo d'attesa: quando queste arrivavano erano già fredde o il cliente aveva ormai perso l'appetito.

Così lanciò questa sfida: "Consegna entro 30 minuti o la pizza è gratis!"

Oggi quella piccola attività è diventata un marchio internazionale grazie a una proposta esclusiva di vendita di grande successo (che peraltro non usa più).

X - Fai un servizio su misura

Poniamo il caso che tu gestisca un negozio di giardinaggio. La maggior parte delle catene offre confezioni standard di prodotti come sabbia e concime, mentre tu potresti consentire al cliente di acquistare la quantità

che preferisce.

Facendo ovviamente pagare un sovrapprezzo per la flessibilità che offri.

XI - Scegli bene il nome

Il primo biglietto da visita con il tuo futuro cliente è proprio il nome, sia del prodotto sia dell'azienda. Ecco per te alcuni suggerimenti:

1) Evita le sigle: è difficile fare strategie di brand quando il nome è generico (salvo rari casi come IBM).

2) Trova o inventa una parola semplice da ricordare e facile da pronunciare.

3) Nel caso tu sia un libero professionista e abbia un nome troppo comune, considera l'idea di renderlo più memorabile aggiungendo il secondo nome (Elena Sofia Ricci) o utilizzando uno pseudonimo (Terence Hill, Bud Spencer).

4) Evita i soliti prefissi - "tecno-, iper, nonsolo, etc." - sono banali e inflazionati.

5) Attento ai significati in altre lingue, altrimenti farai la fine dell'auto NOVA (in spagnolo NOVA significa "non funziona").

6) Tieni sempre presente a chi ti rivolgi, soprattutto le caratteristiche demografiche e culturali del tuo cliente-tipo.

7) Riassumi, se possibile, la filosofia aziendale e/o lascia intuire la tua USP.

Cosimo Melle

www.quintuplica.com

VUOI FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?
CREIAMO LO SPOT PUBBLICITARIO
ADATTO ALLA TUA IMPRESA
LO POTRAI CONDIVIDERE SU TUTTE
LE RETI SOCIALI E TV

ALEVIDEOS

www.alevideos.es
INFO: 603 196 795 - 637 055 180
SEGUICI SU

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Nuove idee per la testa: Colori futuristici, soin naturali e tagli costruiti. Per uno styling contemporaneo.

...e cinque consigli fai da te



last minute.

Sembra scontato, ma per trattare adeguatamente i capelli è necessario conoscerne le condizioni di salute.

I capelli parlano di noi: una bella chioma significa fascino, giovinezza, equilibrio psicofisico. Perciò, innanzitutto, idratateli, nutriteli e fateli brillare con i nuovi soin che associano sapientemente virtù naturali e formule hi-tech. Ogni stagione, poi, vuole chiome diverse, rinnovate nel taglio e nel colore per entrare in sintonia con la contemporaneità. La frangia,

per esempio. Può essere cortissima, come quella di Audrey Tautou ne "Il favoloso mondo di Amélie". Oppure lunga oltre le sopracciglia, modello Brigitte Bardot anni Sessanta. O, ancora, stile jap (ma rivisto e corretto): capelli dritti come spaghetti e punte tagliate in modo irregolare. Altro trend, il lungo ondulato. Tornano in auge persino i bigodini (quelli grandi, di mamme e zie dei primi anni Settanta), per creare acconciature soft, stile "Una sirena a Manhattan". Infine, il corto sforbiciato alla garçon che rivisita il look di Audrey Hepburn in Sabrina e lo rende attuale con sforbiciate, appunto, asimmetriche.

Rimedi last minute

Quando l'umidità si impenna, con i capelli non si scherza. Fra trattamenti naturali, rimedi casalinghi e nastri, qualche dritta fai-da-te per avere sempre la testa a posto. Qualcosa è rubato alle passerelle, qualcos'altro alle nonne:

1 - Per un'azione supernutrient, unite qualche goccia d'olio al balsamo. Di lino, se i capelli sono sfibrati, di cocco se grassi, di babassu se crespi. Da asciutti, una o due gocce sulle punte danno lucentezza. Un impacco di semi di lino fortifica il cuoio capelluto: bollite i semi, lasciate raffreddare. In posa: 10 minuti.

2 - Ricci perfetti? A testa in giù, sui capelli bagnati, applicate la schiuma separando ciocca per ciocca e frizionando fino alla radice. Da asciutti, pettinate con le dita. Per rilassarsi, un libro a tema: Il mistero dei riccioli d'oro di Francesca Garau (ed. Youcanprint).

3 - Trecce, code e chignon fanno tendenza fashion: procuratevi dei nastri in tweed, voile, cotone da arrotolare insieme alle ciocche. Se non avete manualità, date un'occhiata ai tutorial in rete e alle ultime passerelle.

4 - Ricetta giapponese per lucidare le chiome: fate bollire un pugno di riso in 2 bicchieri d'acqua. Filtrate e versate sui capelli dopo lo shampoo e prima

del balsamo. In posa: 5 minuti. Per ammorbidire i tratti del viso, scegliete un taglio scalato e scomposto ad arte. L'effetto vaporoso addolcisce.

5 - Non c'è tempo di lavarli? Uno spray a base di amido di riso (o di mais) funziona come shampoo secco. Tenetelo a 15-20 cm, spruzzando dove serve, per avere capelli freschissimi. In Italia si spendono 500 milioni di euro per gli shampoo; 150 milioni per maschere e balsami.



Moda, colori e diversità

Pharrell Williams, celebre performer internazionale, ha ampliato i suoi interessi per dar vita al suo estro creativo sempre in fermento. La sua passione, oltre al canto, adesso è legata al campo della moda e con Adidas ha creato una nuova linea di scarpe colorate e grintose. L'obiettivo è solo uno: indossare una scarpa di un colore ed una dell'altro per lottare e vincere la diversità. Le sneakers hanno lo stesso modello e comprendono tutte le sfumature di colore. Ognuno può abbinarle a piacimento e combinare i colori che più gli piacciono. Il vostro stile, nato per l'appunto dalla combinazione di più colori, sarà il risultato della vostra personalità libera di accettarsi e di mostrarsi per quella che è. La campagna promozionale ha lo scopo di rendere gli acquirenti del marchio delle persone do-



tate di una propria capacità di pensiero, in grado di non omologarsi e di seguire la propria inclinazione. Adidas, con la collaborazione di Pharrell, ha ideato una collezione per la stagione Primavera/Estate 2015 davvero sorprendente e il focus della linea è veramente originale. Il motto appunto è: "Nessuna discriminazione!" ma anzi accettare e tollerare chi ha un gusto personale diverso dal nostro. D'altronde, il mondo è bello perché è vario!

www.lagazzettadellospettacolo.it
diretta da Francesco Russo

#HashTag: moda del secolo?

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8151

Questo termine inglese è composto da due parole, hash che significa "cancellato" e tag "etichetta", la prima comparsa di questi due vocaboli uniti fu su "Internet Relay Chat" per suddividere gruppi ed argomenti, ma gli #hashtag sono esplosi con Twitter, infatti la loro introduzione è servita per contrassegnare le parole chiave, era il 2009, ora nel 2015 possiamo proprio parlare di

invasione di hashtag in tutti i social network, compresi Facebook e GooglePlus. C'è chi li ama e li usa e chi invece proprio non li sopporta, ma sembra che la parola d'ordine sia "chi non li usa non è alla moda"! Questa parolina, diventata ormai un'icona, è molto utile per catalogare fotografie come su Instagram oppure argomenti come su Facebook o Twitter; queste "etichette elettroniche", se così possiamo definirle, devono essere utilizzate nel migliore dei modi per creare veramente popolarità e "rumore" attorno al brand o all'evento da mettere in evidenza, infatti possono garantire molta popolarità soprattutto alle aziende. Ci sono delle regole da seguire per riuscire ad inserirsi col proprio hashtag nei vari circuiti, troppi all'interno di una frase vengono considerati un pessimo sistema di gestione degli

stessi, col risultato per chi legge di non riuscire a capire la lingua di scrittura. Attualmente sono ottimi strumenti di ricerca utilizzati dagli utenti web per etichettare un argomento e avere poi la possibilità di ricercarne tutte le info e le news in merito. Ovviamente, non è detto si possa utilizzare un unico hashtag all'interno di un periodo: tutti i social network permettono, anzi, l'utilizzo di più hashtag all'interno di una singola frase. Cliccando sulla "parola col cancelletto" qualsiasi utente ha subito la possibilità di accedere a tutto quello che i principali motori di ricerca riscontrano sull'argomento. Alle 19.15 del 7 gennaio l'hashtag #JeSuisCharlie era stato utilizzato in 2,1 milioni di tweet che diventeranno 3,4 milioni qualche ora dopo. Una progressione senza precedenti che ha portato le tristi vicende del giornale satirico francese Charlie Hebdo in vetta alle discussioni social di tutto il mondo.

Bina Binella

Compleanni "Vip"

1 maggio 1946	John Woo
2 maggio 1930	Marco Pannella
3 maggio 1948	Dino
4 maggio 1928	Hosni Mubarak
5 maggio 1972	Brigitta Boccoli
6 maggio 1944	Rainer Masera
7 maggio 1971	Justine Mattera
8 maggio 1953	Cristina Comencini
9 maggio 1979	Rosario Dawson
10 maggio 1960	Bono
11 maggio 1932	Valentino
12 maggio 1930	Gabriel Byrne
13 maggio 1986	Robert Pattinson
14 maggio 1969	Cate Blanchett
15 maggio 1952	Chazz Palminteri
16 maggio 1986	Megan Fox
17 maggio 1965	Claudia Koll
18 maggio 1946	Giampiero Galeazzi
19 maggio 1972	Laura Freddi
20 maggio 1967	Gabriele Muccino
21 maggio 1944	Carmen Villani
22 maggio 1924	Charles Aznavour
23 maggio 1965	Massimo Ceccherini
24 maggio 1960	Kristin Scott Thomas
25 maggio 1931	Irwin Winkler
26 maggio 1966	Helena B. Carter
27 maggio 1970	Joseph Fiennes
28 maggio 1947	Sondra Locke
29 maggio 1958	Annette Bening
30 maggio 1975	Marissa Mayer
31 maggio 1976	Colin Farrell

DADA lingerie
TUTTO MADE IN ITALY

RITRATTI
verdissima

INTIMO E COSTUMI DI ALTA QUALITÀ
NEL CENTRO COMMERCIALE PARQUE SANTIAGO III
PIANO INF. LOCALE 101 - AVDA LAS AMÉRICAS 2 - TENERIFE
TEL. +34 922 081 830 - FACEBOOK: DADALINGERIE

Visita il portale
www.CiaoTenerife.it

facebook
Ciao Tenerife

Il Blue Team. vanto del bridge italiano



La favolosa ed inarrivabile squadra italiana del Blue Team, si fregiò di 13 titoli mondiali (10 consecutivi!), 3 Olimpici e 12 Europei. Difficilmente un simile Palmares potrà essere eguagliato in futuro da chicchessia. La storia della più fenomenale squadra di ogni tempo, inizia nel 1956. In quell'anno la Francia incontrò gli americani a Parigi e li sconfisse di 54 MP in 224 smazzate trattenendo l'alloro mondiale in Europa, quella fortissima squadra era composta da giocatori a quel tempo leggendari, quali: De Nexon, Jais, Trezél, Bacheric, Ghestem, Latès e Romanet. L'Italia doveva andare a Stoccolma ed affrontare per il Campionato Europeo questi mostri sacri. L'indimenticato ed indimenticabile trainer Carl'Alberto Perroux, selezionò una squadra di giocatori semi sconosciuti a livello internazionale che proprio non sembrava all'altezza di cotanto impegno. A fianco di una coppia già relativamente conosciuta in campo

e Mimmo D'Alelio, e una coppia di romani quasi sconosciuti, le "riserve": Walter Avarelli e Giorgio Belladonna. A quel tempo si giocavano 80 mani al giorno iniziando alle 10 di mattina, questo era un altro handicap per gli italiani che non erano certo usi di giocare in questi orari. Il Campionato Europeo del 1956 ha inizio e gli outsider azzurri rifilano 53-27 agli sportivissimi islandesi, 104-20 al Libano, 74-61 ai Norvegesi, 84-27 al Belgio, 58-34 agli inglesi, 70-21 agli irlandesi, 97-45 agli olandesi, 66-18 all'Egitto, 55-45 alla Svezia, 96-29 ai Finlandesi, 46-39 ai danesi, 56-38 ai tedeschi. Un'incredibile macchina da guerra che perde qualche colpo solo con gli svizzeri 56-70 e con l'allora fortissima Austria 36-48. In finale possiamo affrontare i transalpini con qualcosa di vantaggio, che ci consente di diventare Campioni anche pareggiando, perché del tutto incredibilmente l'incontro dell'anno finisce proprio 42 a 42! Dopo 5 lunghi anni l'Italia torna nuovamente sulla vetta d'Europa, ma, soprattutto, abbiamo varato la corazzata del Blue Team, una squadra che da quel momento mietterà una sequela incredibile di successi in ogni dove.

Un episodio meglio di ogni altro può dipingere lo spirito che animava quel nascente leggendario Team. Gli azzurri, nell'incontro decisivo con i francesi, si trovarono al board 37 a giocare un 7SA contrati e penalizzati di 6 prese, per effetto del fatto che Siniscalco aveva tolto a Forquet un contratto di 7ª contrate che poteva essere mantenuto! Lo zar Forquet, un giocatore fortissimo ma conosciuto da

tutti per la sua intransigenza, non disse una sola parola e continuò a giocare placidamente per tutto il resto del match come se niente fosse successo, questo consentì a Siniscalco di riprendersi e di chiudere il match dignitosamente.

L'anno seguente la Bermuda Bowl si disputa a Como e i novelli Campioni d'Europa diventano anche Campioni del Mondo battendo, contro ogni pronostico, lo squadrone americano. Del Blue Team si comincia a parlare con crescente curiosità in ogni parte del mondo. Nel 1961 il Campionato Mondiale è programmato in Argentina, ma poco prima della partenza si deve purtroppo registrare l'addio ufficiale al bridge agonistico di un pilastro della formazione azzurra: Guglielmo Siniscalco. Questa defaillance comporta che il grande Pietro resta senza compagno e che quindi si corre il rischio di perdere anche il suo incomparabile apporto. Dopo vari tentativi operati all'ultimo momento da un disperato Perroux che cercava in ogni parte dello Stivale una terza coppia di livello adeguato al formidabile impegno, Forquet stesso fa il nome di un giovane e promettente giocatore napoletano, dicendo al nostro Capitano, che questo sconosciuto potrebbe fare coppia con lui. I due non hanno praticamente mai giocato insieme e il rischio è enorme, ma Perroux decide che di Pietro non si può proprio fare a meno, e convoca il giovane Carneade. Così, quasi per caso, approda nel Blue Team un altro dei più grandi giocatori di ogni tempo: Benito Garozzo. Nel 1970 lo squadrone azzurro, dopo un periodo nel quale ha vinto consecutivamente 10 titoli mondiali e 2 Olimpiadi!



Il blue Team nel 1957 (dietro: Belladonna, Forquet, Perroux, Avarelli, avanti: Siniscalco, Chiaradia, D'Alelio)

decide di non partecipare alla Bermuda Bowl e gli americani: i famosi Aces di Dallas, riescono finalmente ad agguantare la Coppa. Ma senza la presenza degli italiani il titolo sembra di Serie B e in tutto il mondo si vocifera che gli Yankees lo hanno vinto solo grazie all'assenza dello squadrone azzurro. Per il petroliere americano Ira Corn, il finanziere degli Aces, lo scorno è troppo e decide di mettere mano al portafoglio e di organizzare nella città di Las Vegas una mitica sfida tra il Blue Team e gli Aces. L'incontro, che viene chiamato "The match of the century" e che rinverdisce i fasti delle celebri sfide anglo-americane, vedrà il trionfo del Blue Team che confermò il suo irripetibile strapotere, vincendo tutto quello che era possibile da vincere!

Il portentoso Blue Team si scioglie ufficialmente dopo la conquista del titolo Olimpico del 1972, tuttavia, tre dei componenti decidono di restare in nazionale e così, attorno al fantastico tris composto da "Belladonna, Garozzo e Forquet", si alternarono altri campioni quali: Camillo Pabis Ticci, Benito Bianchi, Giuseppe Garabello, Vito Pittalà, Soldano De Falco, Arturo Franco, che, per un quasi

ventennio, fecero continuare a risuonare l'inno di Mameli in ogni dove. Mai in nessun altro sport, una qualsiasi Squadra ha potuto vivere un periodo di supremazia tale da consentirgli di vincere consecutivamente 10 Campionati del Mondo e 3 Olimpiadi. Quando mi dicono che il Nuovo Blue Team, è forse più forte di quello di allora, perché oggi il campo è molto più numeroso e agguerrito, mi viene da pensare alla Bermuda Bowl ed alla difficoltà che da trent'anni a questa parte incontriamo nel riportarcela a casa. E' vero, la superiorità del Nuovo Blue Team in campo continentale è addirittura imbarazzante, i Lauria, i Versace, i Bocchi, i Duboin ed ora anche i Fantoni, i Nunes e i Sementa, rappresentano la continuazione di una scuola di eccellenza che, anche considerando il relativamente ristretto bacino di praticanti del nostro Paese, non trova uguali. Nondimeno, quel periodo d'oro, in cui gli strapotenti americani tentarono di tutto pur di vincere una volta sola il mondiale, senza per altro riuscirci, non credo che potrà ripetersi mai più. **Grazie Vecchio Blue Team!**



Buenos Aires - Bermuda Bowl 1965
Belladonna ed Avarelli in azione

internazionale e composta da Pietro Forquet e Guglielmo Siniscalco, veniva infatti schierata un'accoppiata di giocatori abbastanza affermati ma poco affiatati quali Eugenio Chiaradia

Il nostro segreto è lo yogurt naturale elaborato artigianalmente

**PROSSIMA
APERTURA**

YOGUR HELADO
YOGUR ICE
BATIDOS
SHAKE
SORBETE
SORBET
SMOOTHIES
SMOOTHIE
GRANIZADOS
GRANITE

ENSALADAS
SALAD
CREPES
CREPES
GOFRES
WAFEL
PANCAKES
PANCAKES
CAFÉS
COFFEES

SIGUENOS EN



C.C. PASARELA - Avda San Francisco nº 6

Planta alta local C22 - 38640 los Cristianos - Arona - Tenerife

922 787 075 - 684 340 714

<https://m.facebook.com/yoforyoutenerife> @Yo4You

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Canì considerati potenzialmente pericolosi

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8144



Molti residenti prendono cani qui sull'isola senza però conoscere le regole che ci sono. Inoltre, sempre di più le autorità incoraggiano attivamente i cittadini a segnalare i proprietari di animali che risultino irresponsabili nella gestione del proprio animale, e le multe sono spesso considerevoli.

Anche alle Canarie la registrazione degli animali domestici è prevista per legge presso l'Ayuntamiento di residenza, ma non tutti lo sanno e/o lo fanno e non tutti gli Ayuntamientos hanno le stesse regole. Dove invece la Legge è molto rigida e uguale in tutte le Isole è in relazione ai

requisiti per tenere cani potenzialmente pericolosi, in base al **Regio Decreto 287/2002**. Qui di seguito mettiamo la lista delle 8 razze considerate potenzialmente pericolose:

- Pit Bull Terrier
- Staffordshire Bull Terrier
- American Staffordshire Terrier
- Rottweiler
- Dogo Argentino
- Fila Brasileiro
- Tosa Inu
- Akita Inu

Ma anche tutti quegli animali che hanno le seguenti caratteristiche:

Forte muscolatura, costituzione possente e/o atletica, robustezza, agilità, forza e resistenza. Carattere forte e marcato.

Pelo corto.

Perimetro toracico tra 60 e 80 cm, altezza della spalla compresa tra 50 e 70 cm e del peso di oltre 20 kg.

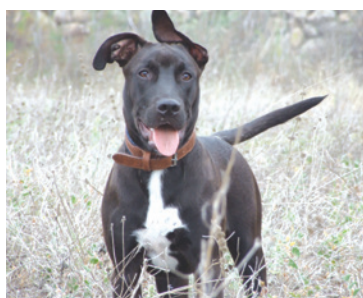
Testa robusta, con un cranio largo e grande e le guance pronunciate e muscolose. Forti e grandi mascelle, robusto, ampio e profondo muso.

Ampio collo corto e muscoloso. Ampio torace profondo, con costole ad arco e muscolosa schiena.

Zampe anteriori diritte, parallele e robuste e posteriori molto muscolosi.

Tutti quei cani che hanno tendenze aggressive o abbiano già episodi di attacchi precedenti verso gli esseri umani o altri animali.

Ecco tutti questi cani descritti ora devono essere al guinzaglio, con una lunghezza massima di 2 metri e non allungabile, devono indossare una museruo-



la, e devono essere legati anche in proprietà privata che non sia completamente chiusa; ed i loro proprietari devono avere una licenza e una assicurazione privata che copra € 150.000, da avere sempre con sé durante le uscite con il proprio animale (come l'assicurazione per la macchina). Le multe vanno da un minimo di € 2.500 a un massimo di € 15.000 per chi non rispetta la legge. Le ammende basse sono per i proprietari che non usano la museruola per tali cani; le multe di fascia alta saranno per chi non ha registrato il proprio animale di razza pericolosa e non ha l'assicurazione.

Bianca Leonardi

ALLEVAMENTO DEI MAGGIO

Allevamento Amatoriale di
Canì Lupo Cecoslovacchi
Canì Lupo di Saarloos - Akita Americano



www.allevamentodeimaggio.it - info@allevamentodeimaggio.it

Non solo lupo

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8146

Probabilmente uno degli animali più affascinanti, misteriosi, inquietanti ed intelligenti che si possa trovare in natura è il Lupo. Da sempre parte integrante della storia dell'uomo nel bene e nel male. Tantissime pubblicazioni, ricerche, studi sono stati fatti su questo unico e inimitabile predatore, ma il mistero che avvolge questo superbo mammifero rimarrà sempre inspiegabile. Cercando di utilizzare al meglio i pregi fisici e mentali del lupo, il colonnello dell'esercito Karel Hart della allora repubblica Cecoslovacca, ha ben pensato a metà novecento di poter creare una razza canina che potesse racchiudere la resistenza, l'intelligenza, la velocità del lupo, abbinandola ad un carattere più mansueto e portato ad essere usato in ambito lavoro come quella del pastore tedesco. Questa razza fu pensata a scopo militare, doveva servire ad aiutare i soldati nel pattugliamento e sorveglianza dei confini con i paesi limitrofi. Dopo vari tentativi di accoppiamento con una lupa ed un pastore tedesco, e dopo una rigida e scrupolosa selezione morfologica e caratteriale, fu dato inizio a quella che poi è diventata

una delle razze canine più affascinanti: il Lupo Cecoslovacco.

Riconosciuta a tutti gli effetti dagli organi competenti, questa superba razza racchiude in sé parte del comportamento lupino del suo antenato tra i quali il più mistico: l'ululato... Una razza che regalerà emozioni e sensazioni indescrivibili, ma che necessita di proprietari preparati a vedersi sconvolti la loro vita, specialmente nel primo periodo. Da cucciolo il lupo cecoslovacco è pronto a smordicchiare tutto quello che incontra sul suo cammino. Molto vivace, intraprendente, ma specialmente curioso al massimo livello.

Dal suo antenato ha preso un carattere improntato alla socializzazione sia animale che umana. Detesta stare solo e le femmine dimostrano un senso materno unico nel confronto sia dei loro piccoli che di qualsiasi cucciolo. Difficilmente chi possiede un lupo cecoslovacco nel tempo non ne prenderà un secondo, perché il legame che si forma è qualcosa di straordinario e indescrivibile. Attenzione però al forte carattere specialmente nel maschio che cercherà sempre la scalata gerarchica nei confronti del padrone pigrone. Per questo ed altri motivi necessita di padroni di forte polso e determinazione.

Ma ululare insieme al proprio lupo è impagabile...

Roberto Maggiorani

Quattro nuovi parchi per i cani di Santa Cruz

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8149

Nella capitale sono censiti più di 37.000 cani, ma con pochi spazi riservati per loro, come quello del Parco Garcia Sanabria, di cui gli utenti si lamentano, perché ci possono stare solo 5 o 6 cani in contemporanea.

Il Comune ha proposto di offrire una soluzione, visto che i proprietari nel corso del tempo hanno ripetutamente richiesto l'allestimento di luoghi idonei a camminare e giocare con i loro animali. In particolare, ci sono quattro aree che il comune può sistemare e sono nei parchi di La Granja, Santa Catalina, Cu-

chillitos de Tristán e in Acorán. Un gruppo di proprietari cinofili ha consegnato al sindaco una petizione, sostenuta da 2.000 firme, per chiedere che a La Granja, almeno 4.000 metri quadrati dei 64.000 che ha il parco siano attrezzati per i loro animali. Il sindaco, José Manuel Bermúdez, ha spiegato che dalla scorsa estate esiste già un progetto elaborato per questi quattro parchi e si è in procinto di aggiudicare le opere di questi spazi. Per quanto riguarda La Granja, ha spiegato che il progetto è stato approvato, si trova nella stessa zona preferita dagli utenti, nella parte superiore del parco; nel progetto sono previsti 1000 metri, ma, viste le ri-



chiede, lo spazio molto probabilmente sarà raddoppiato. E' previsto anche un certo numero di elementi destinati a promuovere l'esercizio fisico degli animali, come salto in lungo, slalom, tunnel, salto in alto e ruota, ovviamente una fontanella e tutto sarà completamente recintato con un accesso a doppia porta. I moduli saranno prodotti con materiale riciclato da rifiuti urbani e industriali. La durata di queste opere si calcola in circa tre mesi, e per La

Granja e Santa Catalina, comprese le tasse, serviranno quasi 50.000 euro, già stanziati nel bilancio comunale.

Gli utenti, ricordando che in un pomeriggio di sabato o domenica a La Granja possono esserci più di 300 cani insieme, e in solo 1000 metri riuscirebbero a malapena a muoversi, chiedono più posto, ma se, alla fine, il sindaco mantiene la promessa di arrivare a 2000 metri, li considererebbero adeguati.

Michele Zanin

I MERCATINI del sud l'ISOLA

Mercadillo Costa Adeje
Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá
Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mercadillo Los Abrigos
Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos
Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano
Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483

Mercadillo Golf del Sur
Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470-483

Mercadillo San Isidro
Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450-470-116

Mercadillo Playa San Juan
Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mercadillo Guía de Isora
Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 417-460

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com
Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Cristiano



Foto di Marco



Foto di Mariofender



Foto di Walter Saddi



Foto di Marina Cesaroni



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8142



TIA VALERIA Workshop 2015

Ben ritrovati, come lo scorso anno è arrivato il momento di parlare del Progetto Workshop 2015. Organizzato dal Cabildo di Tenerife e con l'impegno, in qualità di docente, di Alberto Ochoa, si sviluppa in cinque settimane a conclusione delle quali verrà organizzata un'esposizione. Quest'anno posso parlarvene più da vicino perché, fortunatamente, insieme a mio marito Massimo abbiamo avuto la possibilità di parteciparvi. Il progetto è molto interessante in quanto fornisce gli artigiani che vi partecipano di metodi di lavoro di tipo imprenditoriale senza perdere di vista la qualità del lavoro artigianale. L'artigiano affronta oggi un problema importante perché l'epoca dell'industrializzazione e del consumismo ha creato una perdita di cultura



nella valutazione della creazione artigianale. Un oggetto artigianale si compone di diverse fasi che vanno da una progettazione con un'idea e un bozzetto, alle prove di materiali, alla risoluzione dei problemi tecnici, fino alla realizzazione di un prodotto che sempre sarà unico e duraturo nel tempo. Il risultato più interessante di tutto il progetto è l'interazione. Artigiani con differenti tipologie uniscono idee, tecniche e materiali, prescindendo il lavoro abituale di cadauno. Gli oggetti che stanno prendendo forma sono sperimentazione ma anche anima e cuore di ogni partecipante. La fusione di una, due o più menti crea oggetti impensabili considerando che alcuni artigiani abitualmente lavorano su basi tradizionali e classiche. La trasformazione di alcuni partecipanti è stata incredibile, da un iniziale "e ora che faccio?" a un entusiasmo crescente di "bene, oggi avevo pensato che...". Una nuova era

Cuando compras algo a un artista estás comprando mucho más que un objeto.
Estás comprando cientos de horas de fracasos y experimentos.
Estás comprando días, semanas y meses de frustración y momentos de puro gozo.
No estas comprando una cosa, estás comprando un trozo de corazón, una parte del alma, un momento de la vida de otra persona.

appare all'orizzonte!!! Lo stimolo più interessante è dato dal lavoro di gruppo, dell'oggetto che uno propone, qualcuno rimane abbastanza ancorato sull'idea iniziale perché "funziona bene", qualcuno subisce varianti e migliorie dovute alla discussione di gruppo. La crescita è notevole, ognuno impara a mettersi in discussione più e più volte. Bene... spero di avervi incuriosito abbastanza per invogliarvi a venire alla inaugurazione dell'esposizione delle nostre creazioni il giorno 12 maggio alle ore 17,00 presso il TEA di Santa Cruz nel salone a fianco al negozio. Vi aspettiamo numerosi.

Tia Valeria


Deva Radha
MASAJES Y TERAPIAS
<http://tantra-deva.webnode.es>
dal lunedì al sabato
dalle 11.00 alle 21.00
Tel.669 586 510
irshadeva@hotmail.com

TV/TDT • SAT • ANTENNE • TELEFONIA • RETI

DISTRIBUTORE UNICO
SKY ITALIA Prepagato Ufficiale
STEFANO
tel.610 090209
Preventivi gratuiti
Installazioni individuali e collettive
Satellite e digitale terrestre
Trasferimenti e ampliamenti di impianti esistenti

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

 Puoi consultare l'oroscopo giornaliero sul nostro sito www.leggotenerife.com

Religione e mitologia Guanche

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/8139

Questo mese l'arca del mistero inizia un nuovo viaggio per dare ai lettori una visione diversa della religione e mitologia Guanche di cui abbiamo già narrato in precedenza.

Grazie alla complessità e grande quantità di informazioni ricavate durante questi anni di investigazione, dovremo dividere in vari articoli la teoria completa, che speriamo possa essere fonte di ispirazione per molti. Iniziamo quindi con descrivere il pantheon principale degli Dei Guanche Tinerfegni, precisando che sulle altre isole, pur cambiando i nomi e alcune caratteristiche di fondo, le credenze religiose si avvicinano molto al racconto che stiamo per narrare. Al principio c'era Achaman, dio supremo che bastava a se stesso, creatore della terra, del cielo e dell'acqua. Orgoglioso del suo operato decise di creare degli esseri che potessero contemplare la bellezza della creazione e così creò gli esseri umani e gli altri dei, ad ognuno dei quali assegnò dei compiti diversi. Il primo figlio prediletto era Magek, dio della luce e del sole, oltre a capeggiare il cammino delle anime dei morti durante il passaggio nel cielo diurno. In antitesi spa-

ziale a Magek si trova Achuguayo, dio della luna e della notte, che sotto vari aspetti appare più come un protettore notturno degli esseri viventi quando Magek non può vedere cosa succede. Mentre l'opponente ideologico di Magek e suo arcinemico è Guayota, un essere gigante dall'aspetto demoniaco, ricoperto di squame, cornuto con occhi rosso sangue e con l'ossessione di distruggere e far soffrire gli esseri umani, in quanto inferiori ma comunque apprezzati e protetti da Achaman. Magek era figlio anche di Cachiraxi, la dea che secondo la tradizione guanche era considerata semplicemente come la madre del sole, senza un altro compito o funzione, e questo particolare vorremmo sottolinearlo in quanto fonte di ispirazione della nostra teoria. Oltre a questi protagonisti di base vi erano anche altri dei di primo livello, come Ziday la dea del mare e protettrice dell'albero della vita, e Achuhucanac, dio della pioggia, a cui al momento non presteremo molta più attenzione, non perché meno importanti, ma per tentare una semplificazione dell'argomento ai lettori, in quanto già di per sé molto complesso. Agli ordini e al servizio di questi dei e demoni principali vi erano varie creature, di carattere semidivino o semidemoniaco, come i già citati Tibicela dall'aspetto canino, grandi,



con un manto Nero, occhi infuocati, denti lunghi e assetati di sangue umano tra i servitori di Guayota, ma vanno aggiunti anche Jucancha, Guañoje, Maxios, esseri dall'aspetto sempre animalesco simili a cinghiali o esseri ricoperti da pelo scuro, folto e riccio. Tutti questi esseri avevano in comune la provenienza, in quanto uscivano dal sottosuolo di Echeide, una sorta di inferno o comunque luogo sotterraneo dove risiede e governa Guayota con l'intenzione di terrorizzare gli esseri umani. Per questo mese ci siamo limitati a presentare sommariamente i protagonisti della religione guanche, dando solo qualche accenno di base relativo alle loro caratteristiche, nei prossimi mesi inizieremo ad esporre la nostra visione intorno ad ognuno di loro, partendo dalla vicenda epica più significativa delle credenze degli antichi abitanti dell'isola per arrivare infine a spiegare la nostra visione un po' particolare di questi eventi. Speriamo quindi che ci seguitate nei prossimi articoli per capire meglio quali sono state le nostre scoperte.

Gohan Scroffernecher

Il Gatto Nero, porta fortuna!



Nell'antico Egitto il gatto nero era considerato un vero portafortuna!

Le famiglie che possedevano un gatto nero si ammalavano meno rispetto a chi non ne possedeva uno, inoltre erano abili a catturare topi, ratti, scorpioni e serpenti. Il gatto nero è l'animale più adatto ad affiancare la dea della notte. Nero, silenzioso e furtivo si muo-

ve nell'oscurità, caccia abilmente, ha occhi che brillano e, come la dea notturna, veglia mentre altri dormono. E' sacro, ed è il prediletto di un culto che è sempre più diffuso soprattutto nelle zone rurali, dove le leggi della natura, l'alternanza di veglia e sonno e il ciclo delle stagioni hanno tanta importanza per la vita dell'uomo. Poi i culti pagani sono cancellati o assimilati con l'affermazione del Cristianesimo. Molti antichi dei divengono demoni, creature maligne da combattere, Iside per prima; e il gatto nero, suo alleato segue lo stesso destino: non più sacro ma diabolico, maligno, pericoloso! Il gatto nero passa ad essere considerato portatore di sfortuna, perché si pensava che incarnasse il male, e ancora oggi, a quanto pare, esiste ancora questa diceria. La leggenda che il gatto nero porta sfortuna ha radici molto antiche: infatti, i gatti neri erano imbarcati sulle navi dei pirati, perché erano considerati più abili nel dare la caccia ai topi; vederne uno per strada significava, dunque, che una nave pirata era nei paraggi; inoltre nel Medioevo,

erano considerati compagni diabolici delle streghe, sia per il colore nero, che per la loro consuetudine di uscire di notte: per cui chi ne possedeva uno era condannato al rogo, inoltre il gatto nero era poco visibile al buio per via del colore e così faceva imbizzarrire i cavalli, che scaraventavano violentemente i cavalieri a terra. Per fortuna oggi, in molti Stati Europei, i gatti neri vengono considerati portatori di fortuna e, come tali, vengono aiutati e accuditi, oltre ad essere legati a tantissime leggende.

(dal WEB)

Per info e prezzi spazi pubblicitari
 scrivi una email a info@leggotenerife.com



OROSCOPO MAGGIO



ARIETE 21/3-20/4

Questo mese non ne vorrai sapere di deporre l'ascia di guerra. Sei un segno tra i più dolci in circolazione ma quando ti metti di traverso e l'umore gira è meglio starti lontana. Ti senti agitata e insofferente nei confronti di una situazione lavorativa o personale che non ti soddisfa come vorresti.



TORO 21/4-20/5

Dai tanto e non ti senti gratificato? Qualcosa va ristabilito, perché a maggio le stelle ti mettono di fronte ad alcuni limiti ma saranno solo sassolini nella scarpa, in quello che è un anno importante per la tua realizzazione personale. Preso come sarai dalle energie spese per il lavoro, la vita privata passerà in secondo piano.



GEMELLI 21/5-20/6

Ti stai preparando a un'estate da ricordare e già da ora, nonostante la fatica dei mille impegni quotidiani, stai costruendo la tua strada. Dopo un anno di alti e bassi nel lavoro, è possibile ancora avvertire un'instabilità finanziaria e una confusione riguardo il tuo futuro, ma l'amore è attivo e caldissimo.



CANCRO 21/6-22/7

In famiglia e in generale attorno a te, i rapporti saranno più scorrevoli, in modo particolare dal giorno 8 al 29, periodo in cui la tua voglia di socialità, divertimento e viaggi, potrebbe essere al massimo. L'attività fisica non è da scordare.



LEONE 23/7-22/8

Mai accontentarsi, hai ragione, però, anche volere l'impossibile può avere risvolti molto negativi... Le emozioni saranno sempre intense e speciali, il tuo sex appeal sempre grintoso e le sorprese davvero eccitanti... ma poi non farti prendere dalla tristezza!



VERGINE 23/8-22/9

Avrai voglia di essere più bello, di sentirti in forma per l'estate e agirai di conseguenza. Non esagerare però con gli impegni sportivi e le diete troppo drastiche.



BILANCIA 23/9-22/10

Se nel periodo precedente avevi avuto qualche preoccupazione, per te inizierà un momento di maggiore leggerezza, all'insegna della risoluzione, dell'accordo in famiglia, dei momenti divertenti da trascorrere in compagnia. Potresti fare scoperte interessanti, conoscere nuova gente.



SCORPIONE 23/10-21/11

Giornate piacevoli, divertenti, sensuali, sorprendenti: tieniti pronto ad emozionarti, a sperimentare, a sentirti vivo come non mai. Difficile che tu rimanga deluso... attenzione però alla salute, meglio fare un check up generale.



SAGITTARIO 22/11-21/12

In generale, maggio occupa un posto di rispetto nella tabella di marcia verso il successo, qualunque sia il tuo impiego, posizione, aspirazione. Vuol dire che proprio in questo periodo compirai passi importanti. Il denaro ti interessa molto ma per un netto miglioramento dovrai aspettare ancora un po'.



CAPRICORNO 22/12-19/1

In questo periodo avrai a disposizione forza, grinta ed energia per gestire i tuoi numerosi impegni. In più, nel corso del mese avrai risultati estetici, cambiamenti di look, benessere legato alla forma fisica intesa come bellezza, più che come salute (che, comunque non mancherà...).



ACQUARIO 20/1-18/2

Un po' di confusione per i primi sette giorni del mese. Probabilmente strascichi delle tensioni precedenti in famiglia o con gli amici. In seguito, le acque si calmeranno. E tu potresti sentirti libero di decidere in base a quelli che sono i tuoi programmi personali.



PESCI 19/2-20/3

Occhio ai raffreddori e ad eventuali disturbi del sonno per i primi sette giorni del mese. In seguito, la tua salute e le tue energie potrebbero avere un andamento più lineare. Amministra saggiamente le tue forze perché sembra che non saranno infinite e che come tutti potresti stancarti facendo troppe cose.

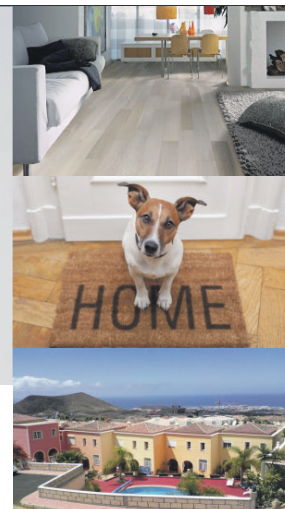
Calle La Cruz 28, Adeje tño:922.71.16.69

INNOVA-T group info@innovatgroup.com
www.innovatgroup.com



AFFITTI E VENDITE RESIDENZIALI E PER VACANZE

Con le caratteristiche che ci richiedi, lavoreremo direttamente sul campo per trovare l'abitazione che meglio soddisfi le tue necessità



1.1.2

URGENZE:



gobierno
Canarias



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaquas-TITSA: 922 531 300

Trasporti Aerei:

Aereopuerto SUD (Rejna Sofia): 922 759 200
Aereopuerto NORD (Los Rodeos): 922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen: 902 100 107-922 628 252
Naviera Armas: 902 456 500

Servizio Taxi:

Adeje: 922 715 407
Arona-S.Miguel de Abona-Guja de Isora: 922 747 511
Granadilla de Abona: 922 397 475
Puerto de La Cruz: 922 385 818
Santa Cruz: 609 970 858

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367
Santa Cruz: 922 211 907
Soccorso marittimo: 900 202 202

UFFICI TURISTICI:

Adeje: 922 750 633
Los Cristianos: 922 757 137
Playa de Las Americas: 922 796 668
Santa Cruz: 922 299 749
El Medano: 922 176 002

ISTITUZIONI:

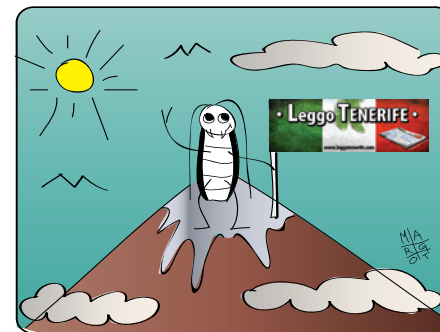
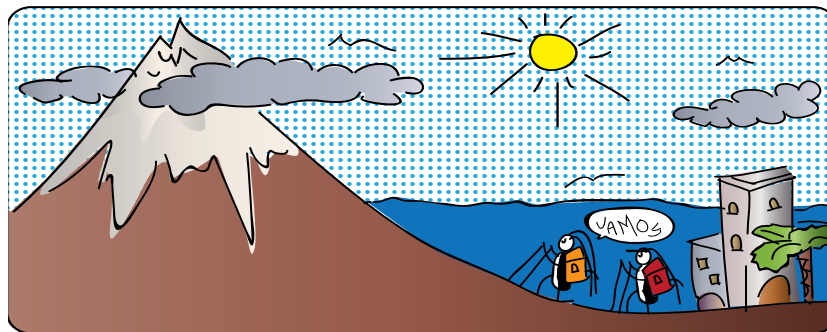
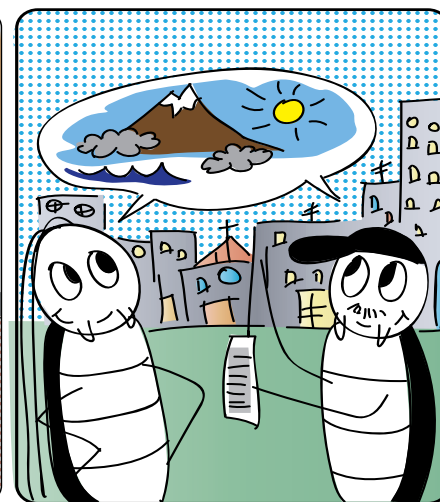
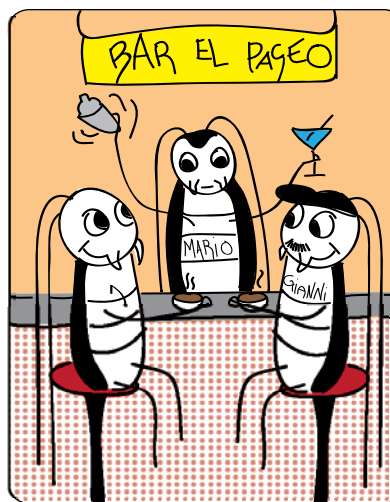
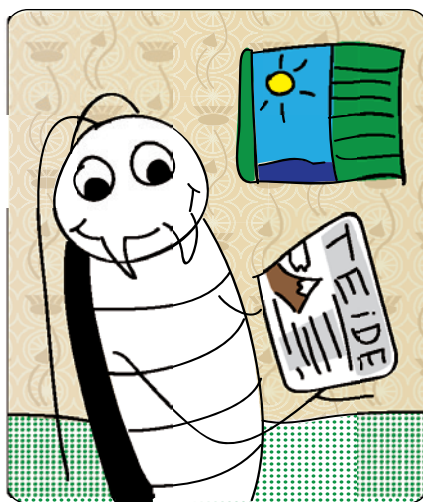
Cabildo di Tenerife
Plaza de España s/n-Santa Cruz - www.tenerife.es
901 501 901-922 239 500-fax 922 239 704

QUANTI CREDITI MI RIMANGONO NEL CELLULARE?
quale numero comporre per sapere il credito residuo:

Saldo ORANGE *111#
Saldo VODAFONE *134#
Saldo MOVISTAR *133#
Saldo LEBARA *124#
Saldo JOIGO *111#
Saldo JAZZTEL *169#
Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA *113#
Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE *221#

ORARI DELLA S.S.MESSE IN ITALIANO

Parrocchia San Casiano: Las Galletas ore 10.30 dei giorni festivi
Ntra. Sra. del Carmen: Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi

L'ANGOLO DI MARGOT

Per il SUDOKU e il CRUCIVERBA si ringrazia per la collaborazione a www.alfunstuff.com

	5	1		8		9		
			7	1		3		
	3	8			2		1	6
	4	3			1	6		
1	8		2				3	
				3	4		9	2
8			3		9	2	5	
	1			2			4	
5	9					7		

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE

			1	G	U	T	U	R	A	P	L	E			
15	C	A	R	O	T		A	R		E	N	O	M		
16	E	R	E	D			O	T				L	U	S	
17	T	A	M		21	N	E	V	A	D					
18	O			24	A	T	T	E	R	I	C		I	D	
19				25	O	R	F	E	O		S				
20	A	B	A			L	A	I	D	O			E	R	
21	S	I	N		31	O	D					S	F	I	
22	P	C	D		32										
23				35	G	E	N	E	T						
24	U	E	T		41	I	L					A	C	T	
25				42											
26				43											
27				44											
28				45											
29				46											
30				47											
31				48											
32				49											
33				50											
34				51											
35				52											
36				53											
37				54											
38				55											
39				56											
40				57											
41				58											
42				59											
43				60											
44				61											
45				62											
46				63											
47				64											
48				65											
49				66											
50				67											
51				68											
52				69											
53				70											
54				71											
55				72											
56				73											
57				74											
58				75											
59				76											
60				77											
61				78											
62				79											
63				80											
64				81											
65				82											

9	7	6	2	1	3	8	4	5
1	2	5	8	7	4	9	6	3
8	3	4	5	9	6	2	7	1
2	8	1	4	3	5	7	9	6
5	6	7	1	2	9	3	8	4
4	9	3	7	6	8	1	5	2
7	4	8	3	5	2	6	1	9
6	1	2	9	4	7	5	3	8
3	5	9	6	8	1	4	2	7

[illegible]

ORIZZONTALI: (1) Compose le danze slave (5) Mandò Giasone a conquistare il vello d'oro (10) Roccia sedimentaria clastica (11) Vale per questo (13) Abbreviazione per mistress (14) Allucinogeno (15) Rappresentativo di un momento sociale (16) Un colpo annullato del tennis (19) Il profeta ebreo ucciso da Manasse (20) Uno dei codici (21) Charles compositore U.S.A. (22) Una divertente serie di telefilm a episodi (24) Il contrario di senza (26) La Germania sulla tabella (27) Un bue estinto (28) Eastern equine encephalitis (29) Approvato da tutti, collettivo (31) Regina senza pari (32) Il sogno dei francesi (33) Istituto che eroga pensioni (34) Una Anna della canzone (36) Chi conduce, chi guida (39) Chi è in strettezza se li sogna (41) Rimandato in breve (42) Stato di allucinazione provocato da stupefacenti (43) Santa festeggiata il 24 dicembre (45) Veloce nei movimenti (47) Vivi tra le attrici (49) Fece navigare l'arca (50) Componenti di certi grassi (53) La madre di Achille (55) Assessment delle competenze aziendali (56) Una corda della nave (58) Numero perfetto (59) Scrivania, tavolino (60) Vocali di troppo (61) Il nome del musicista Berg (62) Un affluente dell'Adige

VERTICALI: (1) Doppio (2) Una tribù di zingari (3) Dotati di sapore aspro (4) Un bacio della miss (5) Drappi assegnati come premi di gare (6) Se ne innamora Lohengrin (7) Un tipo di schermo (8) Le vocali scritte in lite (9) Tratto fluviale pianiziale (11) Uffici che dipendono dalla casa madre (12) Tecnica libera (15) Capacità polmonare totale (17) Il grido delle baccanti (18) Con infinita dolcezza (20) Aiutò Gesù a portare la croce (22) Prossimi sacerdoti (23) Organizzazione in breve (25) Piccolo bar all'interno (26) I...men sono soldati (30) Non caucasico (34) Può essere lavatore (35) Quattordici romani (37) Esercito Italiano (38) Iniziali del fu Pascal... (40) Programma TVe... (44) Una ninfa Camena (46) Un Duilio pugile (48) Il nome di Balbo (50) Un colore di terra (51) Un anime di esperimenti seriali (52) Medicinale contro l'asma (54) L'amava Leandro (55) Federazione spagnola di basket (57) Sistema per un web anonimo (59) Una Mercedes cabrio

Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari
ed attività commerciali

Avda Santiago Puig, 7
Ed.Los Tajinaste - loc.2
Playa de las Américas

Tel. (+34) 922 190017
Tel. (+34) 679 794 380
Email: giambrasnc@libero.it
 pinotenerife
www.giuseppegiatambra.com



PALM MAR Residence San Remo



Abbiamo a disposizione vari appartamenti nel residence San Remo nell'urbanizzazione Palm Mar. Sono composti da una camera da letto con armadio a muro, bagno con vasca, bidet e finestra, cucina aperta su un lato, salotto con ampio terrazzo, per un totale di 60 mq. compresa la terrazza.

€ 120.000

Il residence é dotato di una piscina per adulti e una per i bambini, un campo da tennis/padel.

Gli appartamenti si vendono arredati a partire da 120.000 euro



ISLAND VILLAGE SAN EUGENIO



€ 139.000

Ampio appartamento di 70 mq più 20 mq di terrazze, stupenda vista oceano, composto da una camera da letto con armadio a muro, un bagno ampio e luminoso con antibagno e vasca idromassaggio, sala con cucina all'americana molto spaziosa. Si vende completamente arredato in residence con 2 piscine.

ADEJE CENTRO



€ 130.000

Ubicato vicino al corso principale, al Municipio di Adeje, alla scuola materna e a tutti i servizi. Trattasi di casa affiancata composta da 3 camere da letto, 1 bagno, sala e cucina il tutto al piano terra. Mentre al piano superiore grande terrazzo scoperto di 30 mq più un piccolo locale di 15 mq. Essendo indipendente non ci sono spese condominiali.

LA CALETA Residencial OASIS LA CALETA



€ 239.000

Nuovissimo appartamento a la Caleta Adeje (la costruzione é stata terminata nel 2009/2010) nel Residence Oasis La Caleta. Dispone di un terrazzo con piena vista al mare, una camera, un bagno, cucina, salotto spazioso, comodo accesso all'ascensore, piscina comunitaria, giardino comunitario, grande garage chiuso. Vicino al campo da golf Los Lagos e golf Costa Adeje, centro sportivo TopTraining con campi da tennis, Piscina e palestra.

Playa de Las Américas - Viña del mar



€ 110.000



Si vende appartamento composto da 1 camera da letto, 1 bagno, sala cucina aperta, terrazzino orientato verso sud con vista al mare e alla piscina condominiale. Molto comodo a tutti i servizi quali stazione degli autobus di Playa de Las Américas, clinica privata Quiron, Supermercato Mercadona di San Eugenio e spiaggia a 300 metri

Trilocale Ocean View San Eugenio Alto



€ 98.000

Trattasi di appartamento di 70 mq, tipo duplex con 2 camere da letto, un bagno, sala, cucina aperta con terrazzino esterno di 15 mq con vista al mare. Impianto elettrico e idraulico rifatto nuovo, non ha mobili a parte la cucina e il bagno. Il residence dispone di una piscina comunitaria

Playa Fañabe - Mareverde



Monolocale situato nel residence Mareverde a cinque minuti dalla spiaggia di Fañabe. La superficie interna é di 36 mq. Terrazza di 6 mq con parziale vista al mare, un bagno con vasca, cucina aperta americana, i mobili sono inclusi nel prezzo. La quota condominiale é di 80 euro mensili.

€ 77.000

Il residence é ben tenuto con la vigilanza 24 ore su 24, dispone di 3 piscine comuni al suo interno e 2 bar. É ben posizionato e comodo ai servizi quali la fermata dell'autobus. A soli 5 minuti si trova un grande centro commerciale con Supermercato Mercadona.

